



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

VERBALE N. 18 DEL 16.04.2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: VERBALE DEGLI INTERVENTI DELLA SEDUTA ODIERNA

L'anno duemiladodici il giorno sedici del mese di aprile alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1	CORRADO CENTURELLI	SINDACO	P
2	BUTTI ANTONIO	VICE-SINDACO	P
3	GRITTI ANDREA	CONSIGLIERE	A
4	SALA GIANLUCA	CONSIGLIERE	P
5	CARLI GIANNI ANDREA	CONSIGLIERE	P
6	CAIRONI SERGIO	CONSIGLIERE	P
7	QUADRI ALBERTO	CONSIGLIERE	P
8	LONGHI MARIO	CONSIGLIERE	P
9	CENTURELLI LAURA	CONSIGLIERE	P
10	VILLA GIAMBATTISTA	CONSIGLIERE	P
11	COLORI ANDREA	CONSIGLIERE	P
12	MAFFEIS PARIDE	CONSIGLIERE	P
13	LONGHI ROSSANO	CONSIGLIERE	A
14	RICCIOLI FERDINANDO	CONSIGLIERE	P
15	CONSONNI SANTO	CONSIGLIERE	A
16	FERRARI IVANO	CONSIGLIERE	A
17	FERRATI CARLA	CONSIGLIERE	P
Totale Presenti			13
Totale Assenti			4
Totale Generale			17

Partecipa il Segretario Generale DOTT. SSA MARIA G. FAZIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CORRADO CENTURELLI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2012

SINDACO:

Buonasera a tutti. Apriamo la seduta che ha ad oggetto oggi il PGT, esattamente:

«Esame osservazioni, adozione controdeduzioni ed approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13, Le. R. 12/2005».

Salutiamo il Consigliere regionale Giosuè Frosio che è qua con noi, saluto tutti i presenti.

Passo la parola alla dottoressa Fazio per l'appello.

- Si procede all'appello nominale.

SINDACO:

Come abbiamo detto, valuteremo le osservazioni, abbiamo l'urbanista tra noi, che è l'architetto Caputo. A titolo di introduzione dico che in pratica, rispetto all'impianto principale, cioè quello che avevamo già discusso relativamente alle aree che diventavano edificabili e così via, anche con l'accoglimento delle osservazioni che sono state indicate, depositate dai nostri concittadini o dai proprietari in ogni caso, l'impianto è stato mantenuto in quanto la popolazione avrà un aumento ridotto, il consumo di aree non è aumentato di molto, abbiamo respinto una serie di osservazioni, ne abbiamo accolte altre ed in alcuni casi parzialmente accolte altre ancora.

Tanto per capirci, oggi si voterà anziché la favorevole, contrario o astenuto, si voterà accolta, respinta o non accolta, in poche parole chi accoglie alza la mano, chi respinge alza la mano, chi parzialmente accoglie alza la mano.

Oggi la serata è particolarmente lunga si prevede, a meno che non si riesca a fare le cose in modo ordinato e si riesca a seguire un po' tutta la procedura nel modo corretto, invito quindi un po' tutti a contenersi e ad essere attenti.

Bisogna per forza di cose, per essere precisi, per la prima volta nel mio caso mi attengo a quello che è stato scritto proprio perché per fare il PGT bisogna seguire un certo rigore nel dichiarare determinate cose, pertanto leggerò quanto è stato preparato.

«Questa sera si porta all'attenzione del Consiglio comunale l'approvazione definitiva degli atti inerenti il piano di governo del territorio, sono soddisfatto perché, grazie al lavoro svolto dall'estensore, architetto Caputo, e dei suoi collaboratori, dagli Assessori, dall'ufficio tecnico e dai Consiglieri di maggioranza, avremmo voluto magari anche qualche apporto dei Consiglieri di minoranza, nonché dalla cittadinanza tutta che ha partecipato attraverso gli incontri pubblici e attraverso le osservazioni, viene raggiunto un traguardo importante per l'Amministrazione comunale.

Tengo a ribadire in sede di approvazione definitiva quanto già affermato durante la seduta del 9 novembre 2011 nell'atto di adozione, cioè che i criteri usati dalla stesura del piano di governo del territorio sono stati finalizzati per raggiungere l'obiettivo di dotarsi di uno strumento urbanistico di qualità e non di mera speculazione, che porterà un miglioramento della vita, della vivibilità nel nostro paese, limitando, com'è stato fatto, il consumo del suolo e preservando, se non aumentando, le aree verdi esistenti.

Questo piano di governo servirà invece per attivare il recupero del centro storico esistente che porterà una rivalutazione e rivitalizzazione importante per il territorio di Terno d'Isola, in particolare riguardo alla sicurezza che è molto legata al recupero del centro storico; infatti le linee guida di riferimento per la stesura del PGT sono essenzialmente: la riqualificazione del centro storico; la riqualificazione e potenziamento delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico; la razionalizzazione del tessuto residenziale; confermare e contenere l'attività produttiva: salvaguardia delle aree agricole.

Mi preme ricordare che in base all'art. 78 del Decreto legislativo 267/2000, vige l'obbligo per gli amministratori di astenersi dal prendere parte alla discussione e votazione di osservazioni riguardanti interesse proprio o di parenti e affini sino al quarto grado.

Gentili Consiglieri, ci aspetta una seduta impegnativa per le osservazioni presentate e per le controdeduzioni da esaminare e discutere per le votazioni che seguiranno ed è per questo che vi ringrazio sin da ora per il lavoro che verrà svolto. Sottolineo, al fine di rendere più agevole la discussione e la relativa valutazione, le osservazioni sono state suddivise in gruppi tematici, così da focalizzare meglio il tema della discussione. Tali gruppi sono stati individuati dall'estensore, architetto Caputo Cosimo, che ha predisposto delle apposite schede che comprendono una sintesi della richiesta dell'osservazione e la relativa controdeduzione proposta.

Fatta questa dovuta premessa, cedo la parola all'Assessore architetto Andrea Colori quale coordinatore del team di PGT, che illustrerà in maniera più approfondita il percorso seguito dall'Amministrazione comunale che ci ha portato a questa seduta consiliare conclusiva e l'approvazione del piano di governo del territorio”.

La parola all'architetto Colori, coordinatore del PGT.

ASS. COLORI:

Estensore è parola grossa... adesso praticamente si farà un excursus di quello che è stato il percorso seguito per arrivare all'approvazione del PGT, adesso leggerò tutto il percorso.

“Con deliberazione di Giunta comunale n. 125 del 26/04/2006, esecutiva, è stato avviato l'iter di formazione del piano di governo del territorio ai sensi della Legge regionale n. 12/2005. Il relativo avviso di avvio del procedimento per la redazione del piano di governo del territorio è stato pubblicato in data 01/06/2006 sul sito web del Comune, all'albo pretorio e sui tabelloni comunali nei luoghi di maggior frequentazione. Il detto avviso assegnava a chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, di presentare suggerimenti e proposte sino alla data del 05/09/2006. Le istanze presentate entro il suddetto termine sono quattro, mentre ventuno sono le istanze pervenute successivamente;

in data 17/03/2008, con deliberazione di Giunta comunale n. 68, è stato approvato l'atto di indirizzo programmatico per la formazione del PGT, in data 04/10/2001 si è tenuta assemblea pubblica per la presentazione del PGT nelle sue tre componenti principali: documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole, e del rapporto ambientale;

l'incarico professionale per la realizzazione del piano di governo del territorio, prima fase, e le attività connesse, delle attività previste, della VAS del documento di piano, è stato affidato all'architetto Margherita Fiorin di Bergamo, giusta deliberazione della Giunta comunale 375 dell'11/12/2006;

con determinazione n. 384 del 27/05/2008 è stato affidato all'architetto Margherita Fiorin di Bergamo l'incarico per la seconda fase della redazione del PGT, redazione del documento di piano ed aggiornamento del piano dei servizi;

con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 02/02/2010 all'oggetto Redazione PGT – Atto di indirizzo – con il quale si demandava al responsabile del servizio gestione del territorio l'avvio delle consultazioni con altri professionisti specializzati nel settore per il completamento della redazione del PGT;

con determinazione del responsabile gestione del territorio n. 436 dell'11/08/2010 è stato affidato l'incarico per la redazione della versione definitiva del PGT alla società A. T. I. Engineering Srl, con sede a Gessate, Milano, prima fase;

con determinazione del responsabile gestione del territorio n. 327 del 27/05/2011 è stato affidato l'incarico per la redazione della versione definitiva del PGT alla società A. T. I. Engineering Srl con sede a Gessate, seconda fase;

con deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 12/07/2011 è stato approvato l'atto di transazione tra il Comune di Terno d'Isola e l'architetto Margherita Fiorina di Bergamo relativo all'incarico di redazione del PGT;

con determinazione del responsabile del servizio gestione del territorio n. 99 in data 17/02/2011 è stato affidato l'incarico per la redazione degli elaborati costituenti l'aggiornamento della componente geologica ed idrogeologica e sismica del PGT al dottor geologo Alessandro Chiodelli di Mozzo;

con atto della Giunta n. 164 in data 30/06/2008 è stato dato avvio al procedimento di VAS con individuazione in via preliminare degli enti territorialmente interessati, dei soggetti competenti in maniera ambientale ed i portatori di interesse da invitare alla Conferenza di Valutazione.

in data 11/02/2009 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento di VAS sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia, all'albo pretorio comunale e sul sito web del Comune;

la prima seduta della VAS per illustrare il documento di scoping è stata convocata il giorno 16/06/2009 mediante avviso pubblico e con indicato agli enti territorialmente interessati e soggetti competenti in materia ambientale;

in data 04/05/2010 è stato consegnato ai cittadini e pubblicato sul sito web un questionario per orientare la Pubblica Amministrazione nelle scelte di piano.

in data 16/11/2010, con deliberazione della Giunta comunale n. 193, è stata modificata la deliberazione di Giunta comunale n. 164/2008 relativa al procedimento di VAS ed è stato approvato lo schema di convenzione con il Comune di Pontida per lo svolgimento delle funzioni di autorità procedente e competente per il procedimento di VAS;

in data 10/05/2011, con deliberazione di Giunta comunale n. 85, è stata modificata la deliberazione di Giunta comunale 164/2008 e revocata la deliberazione di Giunta comunale 193/2010 con nomina dell'autorità competente e dell'autorità procedente contestualmente nominati quale autorità procedente il geometra Pierangelo Previtali responsabile dell'ufficio gestione territorio ed autorità competente, architetto Mariella Borra dell'ufficio gestione territorio.

La seduta di conferenza di valutazione conclusiva è stata convocata il giorno 29 luglio 2011 con avviso protocollo n. 7248, pubblicato sul sito web del Comune e sul SIVAS della Regione Lombardia, contestualmente è stato pubblicato avviso protocollo 7247 di messa a disposizione degli elaborati presso la Segreteria del Comune, sul sito web del Comune e sul sito SIVAS della Regione Lombardia;

in data 28/07/2011, protocollo 10093 è pervenuto il contributo osservazione della Provincia di Bergamo, settore ambientale;

in data 12/08/2011, protocollo 10674, è pervenuto il contributo del consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca;

in data 26/10/2011, protocollo 13794, è stato formulato dall'autorità competente, di intesa con l'autorità procedente, il parere ambientale motivato;

in data 27/10/2011 è stata redatta, dall'autorità competente procedente, la dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42, Comunità Europea e del punto 5.16 del DCR 0351/13 marzo 2007.

Richiamato espressamente quanto previsto in conclusione del parere ambientale motivato del 26/10/2011, protocollo 13794, nel quale l'autorità competente per la VAS decreta di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 03/04/2006 n. 152, così come modificato dal Decreto legislativo 16/01/2008 n. 4 e ai sensi del DCR 13/03/2007, VIII 351 e DCR VIII 6420 e successive modifiche ed integrazioni, parere positivo circa la compatibilità ambientale del piano di governo del territorio, anche in relazione all'obbligatorietà delle seguenti prescrizioni ed indicazioni già in esso contenute, tra cui:

che i contributi previsti dalla Provincia di Bergamo e consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca vengono analizzati ed integrati nella redazione del documento di piano e nel rapporto ambientale;

a riguardo la pubblica fognatura relativa agli ambiti di trasformazione nel caso fosse presente, le acque reflue urbane dovranno esservi allacciate obbligatoriamente; nel caso non fosse presente, dovrà essere realizzata prima o contemporaneamente all'edificazione.

Il rapporto ambientale dovrà essere integrato con l'analisi della rete ecologica regionale con l'individuazione nel Comune di Terno d'Isola e le aree da salvaguardare con la preservazione dei corridoi ecologici. Le azioni dovranno tener conto di questo elemento rilevante per il territorio;

si integri la matrice di coerenza esterna con il piano di indirizzo forestale;

che venga indicato il numero degli abitanti teorici insediati.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 09/11/2011 è stato adottato il piano di governo del territorio in ottemperanza a quanto previsto dal parere ambientale motivato dalla Legge 12/2005 ed i relativi atti sono stati depositati dal 23/11/2011 al 22/12/2011; relativo avviso è stato pubblicato all'albo pretorio comunale a decorrere dalla data del 22/11/2011 e fino al 22/12/2011, sul sito web del Comune di Terno d'Isola a decorrere dalla data del 22/11/2011, sul BURL, serie avvisi e concorsi, n. 47, in data 23/11/2011, sul quotidiano L'Eco di Bergamo in data 23/11/2011.

La documentazione relativa al piano di governo del territorio è stata trasmessa all'ARPA Lombardia, dipartimento di Bergamo; all'ASL sede di Bonate Sotto con nota n. 15283 del 28/11/2011; alla Provincia di Bergamo con nota 15353 del 30/11/2011; successivamente con nota acclarata al protocollo del Comune n. 1296 del 01/02/2012, l'ASL, dipartimento di Bonate Sotto, ha espresso giusta deliberazione del direttore generale n. 10 del 12/01/2012, osservazione e parere ai sensi dell'art. 13, comma 6, della Legge regionale 12/2005. La Provincia di Bergamo, con deliberazione n. 88 del 19/03/2012 ha espresso parere di compatibilità con prescrizioni; nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sono pervenute trentotto osservazioni. Tutte le osservazioni sono state valutate dall'Amministrazione, l'estensore del PGT, architetto Cosimo Caputo ha controdedotto facendo pervenire la proposta di controdeduzioni in data 10/04/2012, protocollo 4236, da sottoporre all'esame del Consiglio comunale".

Ripasso la parola al Sindaco. Grazie.

SINDACO:

Grazie architetto Colori.

"Dopo la corretta ed esaustiva relazione dell'Assessore Colori, propongo quindi per l'approvazione in via definitiva del piano di governo del territorio che si segua la procedura di seguito elencata e sottolineo che, al fine di rendere più agevole la discussione, le osservazioni sono state suddivise in gruppi tematici, così da focalizzare meglio il tema della discussione".

Vedo un po' di gente girare, se può dare un'occhiata ogni tanto, grazie.

“Tali gruppi sono stati individuati dall’estensore del PGT che ha predisposto delle schede apposite che comprendono una sintesi della richiesta delle osservazioni e la relativa controdeduzione proposta.

Esame del parere della Provincia di Bergamo di compatibilità del PGT al PTCP, esame parere ASL in merito al PGT, esame osservazioni ufficio gestione del territorio, votazione delle distinte controdeduzioni e pareri degli enti, esame di ogni singola osservazione ed adozione con votazione delle relative controdeduzioni, votazione finale sul PGT nel rispetto di quanto previsto dal regolamento del Consiglio comunale, art. 55, comma 5, lett. d, inoltre ritengo doveroso dare lettura di una relazione a firma del direttore generale relativamente ai chiarimenti sull’astensione obbligatoria dei Consiglieri”.

(Segretario da fuori microfono).

SINDACO:

La leggo? L’avete agli atti questo.

“E’ innanzitutto necessario premettere che la norma di riferimento per la gestione è l’art. 78, comma 2, del Decreto legislativo n. 267 dove dice: “gli amministratori di cui all’art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L’obbligo di astensione non si applica a provvedimenti normativi o di carattere generale quali piano urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti affini fino al quarto grado.

Per quanto attiene il nostro regolamento del Consiglio comunale, occorre tener presente che l’art. 55, comma 5, lett. d che prevede la votazione finale sul PGT, oltre a quanto stabilito dalla Legge regionale n. 12/2005. Occorre ricordare che, mentre l’adozione del PGT presuppone necessariamente una valutazione unitaria ed impone un unico e complessivo voto sul progetto del PGT, l’approvazione finale definitiva dell’art. 13, comma 7, Legge regionale 12/2005 si caratterizza in termini complessivo diversi, essa infatti costituisce il frutto di tutte le singole e specifiche decisioni che il Consiglio comunale è chiamato ad esprimere su tre distinti e particolari argomenti, le prescrizioni prevalenti o prescrittive sugli enti sovra comunali in relazione alle quali il Consiglio comunale neppure deve decidere, ma è chiamato semplicemente ad adeguarsi. Le prescrizioni orientative degli enti sovra comunali, su ciascuna delle quali invece il Consiglio è chiamato a decidere e quindi a votare, le osservazioni presentate dai soggetti titolari su ciascuna delle quali il Consiglio è chiamato a decidere e quindi a votare.

All’esito della singola votazione assunta sulle prescrizioni e osservazioni, nonché a seguito dell’adeguamento alle prescrizioni prevalenti dei piani sovra comunali, il Consiglio comunale apporta agli atti del PGT le necessarie modificazioni; il Consiglio comunale, una volta esaminate e votate le singole osservazioni, deve dare atto che il PGT è stato definitivamente approvato così come modificato dalle controdeduzioni alle osservazioni, dando mandato agli uffici affinché provvedano alle modifiche sugli atti di PGT in conformità alle decisioni assunte dal Consiglio comunale.

Si chiarisce che il Consigliere comunale non può votare osservazioni che lo riguardino direttamente, ovvero che riguardino i parenti fino al quarto grado, mentre non si pone il problema relativamente alla votazione finale; il Consigliere comunale può inoltre votare anche osservazioni di carattere generale.

Infine, è possibile che alla votazione finale possano partecipare anche quei singoli Consiglieri che si siano dovuti astenere durante la seduta di adozione del PGT oppure che si siano dovuti astenere su specifica osservazione per incompatibilità ai sensi dell’art. 78, Decreto legislativo 18/08/2000 n. 267.

A questo punto il Sindaco Presidente invita l’architetto Caputo Cosimo, incaricato della redazione del PGT presente in aula, a voler illustrare al Consiglio comunale le controdeduzioni ed i pareri

della Provincia di Bergamo e dell'Asl della Provincia di Bergamo, dipartimento di Bonate Sopra e dell'ufficio tecnico”.

La parola all'estensore, architetto Cosimo Caputo.

ARCH. CAPUTO:

Buonasera a tutti. Iniziamo con la classe A: pareri osservazioni istituzionali, sottoclasse A1 prescrizioni relative al parere della Giunta provinciale.

La Giunta provinciale ha espresso parere favorevole al piano di governo del territorio, ritenendo comunque opportuno individuare alcune prescrizioni che di fatto vanno tassativamente recepite.

La prima: per l'ambito ATO 2 ATS 3, la progettazione deve garantire un adeguato inserimento paesistico con le aree di frangia agricola. Inserire in modo corretto le aree relative al progetto ferroviario di collegamento tra Terno e Filago; la delibera di approvazione al PGT comporta anche modifica del PLIS del monte Canto e del Bedesco; le medie strutture di vendita commerciali sono subordinate alla presentazione di specifica relazione di analisi sulle strutture commerciali; per le aree produttive di riconversione si specifica apposita verifica di contaminazione. Si propone l'accoglimento delle prescrizioni indicate dalla Giunta provinciale.

Le leggiamo tutte? Ok, perfetto.

“Sottoclasse A2: osservazioni integrate ai pareri favorevoli di ASL. Per quanto attiene gli ambiti di trasformazione, le valutazioni relative agli ambiti di trasformazione sono volte ad accertare l'idoneità delle aree in relazione a possibili fattori di rischio naturali e/o antropici eventualmente presenti, nonché la compatibilità in relazione alle caratteristiche dalle funzioni degli insediamenti sia esistenti che di nuova realizzazione. Il rapporto ambientale dovrebbe contenere per ogni singolo ambito un estratto della suddetta coerenza interna, che evidenzia come l'ambito sia inserito nel percorso logico obiettivi-azioni e non sia avulso da esso; in particolare dovranno essere intraprese le seguenti azioni:

- 1) valutare i possibili fattori di rischio eventualmente presenti quali presenza di rischio idrogeologico o sismico; presenza di gas radon in concentrazioni elevate; presenza di siti contaminati; presenza di aziende a rischio di incidente rilevante; compatibilità di clima acustico; presenza di sistemi radianti e campi elettromagnetici; altri fattori di rischi connessi con le peculiarità del territorio;
- 2) valutare ed accertare che le zone individuate dallo strumento urbanistico risultino tra loro compatibili per quanto concerne gli aspetti igienico-sanitari ed ambientali in relazione alla tipologia delle caratteristiche degli insediamenti esistenti e previsti;
- 3) valutare le capacità di mitigazione e di smaltimento di scarico, emissione rumori ed altro entro i limiti accettabili propri della zona;
- 4) verificare la presenza di adeguate fasce di rispetto e protezione in funzione della tipologia di insediamenti ammessi, per salvaguardare la popolazione, l'ambiente da fenomeni di inquinamento e molestie;
- 5) verificare che siano individuate zone specifiche ed adeguate, opportunamente distanti dall'abitato per attività particolari come ad esempio aree per la raccolta e deposito rifiuti solidi urbani, impianti di depurazione, allevamenti di animali a carattere industriale;
- 6) effettuare valutazioni che consentano la realizzazione di adeguate aree a verde, interne alle aree urbanizzate, che consentano un'efficace processo di autodepurazione dell'aria, favoriscano il miglioramento delle condizioni microclimatiche, garantiscano idonee ed appropriate funzioni sociali e ricreative, costituendo ambienti a misura d'uomo.;

7) valutare la presenza o meno, nel caso specifico, di misure mitigative per gli impatti generati di misura compensativa sugli impatti residui a seguito delle opere di mitigazione.

8) analizzare, valutare e comparare i dati ambientali e sanitari disponibili.

La controdeduzione agli ambiti di trasformazione è la seguente: le valutazioni richieste sono già state oggetto di verifica in sede di Conferenza VAS e per le quali sono già state date specifiche risposte. Il rapporto ambientale risulta già coerente con le richieste di valutazione proposta.

Per quanto attiene il piano delle regole, viene osservato:

1) verificare la coerenza e corrispondenza delle norme con la regolamentazione di cui al regolamento locale di igiene e/o con le più recenti acquisizioni tecnico-scientifiche in materia di salubrità, qualità e benessere, sia degli ambienti confinanti che dell'ambiente in generale, in particolare urbano; ciò sia sotto l'aspetto di procedura che sotto l'aspetto tecnico scientifico.

2) si sottolinea l'aspetto relativo alla superficie scoperta e drenante che può essere previsto e regolamentato attraverso il piano delle regole, al fine di uniformare i criteri relativi allo specifico aspetto in argomento e rilevato che ormai molti Comuni del territorio provinciale, aderendo a specifiche proposte e osservazioni formulate dall'ASL attraverso i pareri/osservazioni emessi negli ultimi anni sugli strumenti urbanistici, hanno inserito tale regolamentazione conformemente a quanto proposto. Si ritiene utile di portare il testo tipo della proposta che può essere intesa a parziale integrazione o interpretazione della specifica norma contenuta generalmente nei regolamenti comunali di igiene.

Per quanto attiene il piano delle regole, per il punto 1 si propone di inserire nella normativa del piano delle regole un rimando generale alla regolamentazione locale di igiene. Per quanto riguarda il punto 2, per quanto attiene alla superficie drenante si rimanda a quanto espressamente riportato al regolamento locale di igiene tipo.

Sulla documentazione generale e sul supporto del PGT, si ricorda la necessaria predisposizione e aggiornamento del piano cimiteriale, del piano di illuminazione, zonizzazione acustica del territorio comunale, dell'opportuna acquisizione di bilancio idrico e fognatura, in relazione ai consumi attuali e di previsione del PGT.

Sulla documentazione generale a supporto del PGT, non si tratta di una vera e propria osservazione, si prende atto dei piani di settore da redigere per argomentare ed implementare al meglio il quadro conoscitivo comunale in un'ottica del monitoraggio del piano in sede di VAS.

L'osservazione si propone il parziale accoglimento dell'osservazione”.

Per quanto riguarda le osservazioni d'ufficio, ci sono una serie di errori cartografici e di integrazioni alle normative per meglio valutare l'assetto generale del piano.

“Punto 1: correzione grafica del perimetro dell'ambito di ristrutturazione urbanistica di via Castagnate con le proprietà effettive del Comune.

Osservazione n. 2: inserire specifica normativa di tutela per la cascina posta in via Marco Biagi in quanto meritevole di attenzione paesistica.

Osservazione n. 3: recepire nel piano delle regole il SUAP presentato dalla società Teren Srl in corso di attuazione.

4: recepire le previsioni aree sosta bus sulla SP 166 come da delibera del Consiglio comunale n. 41/2007.

Punto 5: integrare nel piano delle regole per il tessuto storico-architettonico le superfetazioni previste nel PRG in quanto ritenute strategiche per l'attuazione del piano.

Punto 6: modificare l'art. 4, capoverso parcheggi privati, comma 1, come segue "ai sensi dell'art. 41 della Legge 1150/1942 e della Legge 122/89, nelle nuove costruzioni a destinazione residenziale, ad attività turistica, commerciale-direzionale e produttiva, nelle trasformazioni ad uso abitativo di locali sottotetto, nel caso di unità abitative indipendenti debbono essere riservati spazi per parcheggio privato nella misura minima di 1 metro quadrato ogni 10 metri cubi di volume e comunque non inferiori a numero due posti auto per ogni unità immobiliare; dimensione minima per posto auto 15 metri quadrati; per nuove costruzioni metri quadrati 12,50, 5 per 2,50 con le restanti fattispecie", mentre eliminare al capoverso parcheggi pubblici, punto 9, tutto il comma 1.

Osservazione 7: sostituire il comma 2 dell'art. 5 con il seguente "per distacco stradale si intende la distanza minima che deve intercorrere tra le costruzioni ed il ciglio della strada, indipendentemente dall'altezza delle costruzioni; si definisce ciglio della strada la linea di limite della sede o piattaforma stradale comprendendo tutte le sedi viabili, sia veicolari che pedonali, ivi include le banchine ed altre strutture laterali alle predette sedi, quando queste siano transitabili, nonché le strutture di delimitazione non transitabili, parapetti, arginelli e simili. Esso viene espresso in metri. In tutti i casi non previsti e disciplinati dal nuovo Codice della strada, le distanze minime tra i fabbricati ed il confine stradale, con esclusione della viabilità privata ed a fondo cieco o a servizio di singoli edifici o insediamenti unitari, sono le seguenti: metri 5 per strade di larghezza inferiore a metri 7; metri 7,50 per strade di larghezza compresa tra metri 7 e metri 15; metri 10 per strade di larghezza superiori a metri 15. Ove esistano e/o siano previsti o prescritti parcheggi pubblici laterali alle strade, le distanze di cui sopra vanno ancora riferite alla sede stradale, comprensiva di eventuali marciapiedi e non di parcheggio. La distanza delle costruzioni dal ciglio di parcheggio esistente, previsti o prescritti, non potrà comunque essere inferiore a metri 5. Sono ammesse distanze inferiori a quelle indicate nel caso di riconosciuti allineamenti preesistenti e fatte salve particolari prescrizioni del PRG (PGT in questo caso, questo è un errore)".

SINDACO:

Grazie, ha terminato?

ARCH. CAPUTO:

"Per quanto riguarda la distanza dalle nuove strade previste dal PGT fino alla loro realizzazione, si dovrà attenere alla loro individuazione nella tavola del PGT stesso. In fase di realizzazione delle strade, il progetto esecutivo potrà comunque prevederne la ricalibratura, lo spostamento e la modifica del tracciato, così come individuato dal PGT per ragioni tecniche e costruttive documentali. Per i fabbricati pubblici da costruirsi in zone pubbliche, l'Amministrazione potrà stabilire nuovi allineamenti; al di fuori del perimetro del centro abitato, così come individuato ai sensi dell'art. 4 Decreto legislativo 285/92, le distanze da osservare per nuove edificazioni ed ampliamenti dovranno essere quelle previste dal DM 1° aprile 68 ed in funzione della tipologia della strada, come definita dal Decreto stesso".

Osservazione 8: sostituire il comma b del comma 4 dell'art. 5 con il paragrafo seguente "per le costruzioni esistenti alla data di approvazione del PGT incluse nel tessuto residenziale consolidato, ad esclusione del tessuto storico-architettonico di conservazione urbanistica, nell'area di pertinenza

delle stesse alla medesima data è tollerata la realizzazione di costruzioni accessorie ad uso autorimesse, anche interamente fuori terra, purché vengano rispettate le seguenti condizioni: abbiano un'altezza fuori terra nel punto più alto dell'intradosso della copertura non superiore a metri 2,50; sorgano in aderenza al fabbricato principale di cui sono al servizio o alla distanza minima di metri 3 dallo stesso; rispettino una distanza minima di metri lineari 4 dai fabbricati principali delle proprietà circostanti; sorgano in aderenza ai fabbricati accessori esistenti sulle proprietà confinanti o alla distanza minima di metri 3 dagli stessi; non abbiano dalle strade distanze inferiori a quelle previste dalle presenti norme per i nuovi insediamenti; la loro superficie coperta non sia superiore a metri quadrati 20 per ogni unità immobiliare; sorgano anche a confine con la proprietà limitrofa e sempre nel rispetto dei punti precedenti; l'autorimessa o il vano accessorio con le suddette caratteristiche non impedisce al vicino di fabbricare a distanza prevista dal PGT, salvo sempre l'osservanza della distanza regolamentare dagli altri fabbricati; è vietata la costruzione di baracche, tettoie o simili, fatta eccezione per le baracche di cantiere da demolire entro un mese dalla fine dei lavori del fabbricato”.

Osservazione n. 9: sostituire all'art. 7, comma 1, dei mutamenti di destinazione d'uso come segue “mutamento di destinazione d'uso e della funzione. Comma 1: sia ha un mutamento di destinazione d'uso o di funzione quando si modifica l'uso in atto di un'unità immobiliare per più di 50 metri quadrati, anche con più interventi successivi”.

Punto 10: eliminare i commi 2 e 3 dell'art. 8.

Osservazione n. 11: modificare i parametri urbanistici del tessuto produttivo, art. 12, come segue: “comma 3: parametri edificatori: altezza massima 10 metri; rapporto superficie fondiaria 60%; utilizzazione fondiaria 0,60 metri quadrati a metri quadrati; distanza dagli strali 5 metri; distanza dai confini 5 metri; distanze edifici 10 metri”.

Punto 12 delle osservazioni: inserire all'art. 14, comma 4, la seguente normativa: “per le abitazioni dell'imprenditore agricolo, utilizzazione fondiaria 006 metri quadrati a metro quadrato su terreni a cultura orto-florovivaistica specializzata, 001 metri quadrati su metri quadrati per un massimo di 500 metri cubi per aziende su terreno a bosco, a coltivazioni industriali del legno, a pascolo ed a prato-pascolo permanente; 003 metri quadrati su metri quadrati sugli altri terreni agricoli; utilizzazione fondiaria per edifici contraddistinti con la sigla R1 è ammesso un ampliamento non superiore al 20% della SRP esistente alla data di adozione del presente piano; per adeguamenti ed ampliamenti di edifici isolati esistenti ad uso residenziale non legati alla conduzione del fondo o comunque oggetto di cambio d'uso, di cui al secondo comma 3. Per gli edifici esistenti contraddistinti con la sigla R2 legati alla conduzione del fondo agricolo, è ammesso un ampliamento una tantum fino al 10% della SRP esistente, ferma restando l'altezza massima esistente. La distanza dalle strade è 10 metri, la distanza dai confini 5 metri, la distanza dagli edifici 10 metri. Nel computo dei volumi realizzati a residenza non sono conteggiate le attrezzature e le infrastrutture produttive, esse comunque non devono superare il rapporto di copertura del 10% dell'intera superficie aziendale, salvo che per aziende orto-florovivaistiche per le quali il rapporto non può superare il 20%; per le serre tale rapporto non può superare il 20% della predetta superficie; le tipologie costruttive devono essere congruenti al paesaggio rurale. Per le attrezzature ed infrastrutture produttive necessarie per lo svolgimento dell'attività di cui all'art. 2135 del Codice civile, quali stalle, silos, serre, magazzini e locali per la lavorazione e la conservazione e vendita dei prodotti agricoli, si fa riferimento all'art. 60 della Legge regionale 12/2005. Volume di servizio alla residenza massima pari a 100 metri cubi. Il PGT individua zona denominata RA comprendente edifici rurali legati all'attività agrituristica compresa tra via Medolago e via Lago, 2, per la quale è prevista la trasformazione urbanistica ed ambientale dell'assetto esistente allo scopo di riqualificare il luogo. La zona è destinata ad accogliere spazi e strutture ricreative, strutture per maneggio, sale di soggiorno e di ristoro. A tale scopo dovrà essere redatto un piano attuativo ad iniziativa pubblica o

privata definito “piano di recupero ambientale e paesistico” che dovrà destinare a standard urbanistici almeno il 10% dell’intera area compresa nel piano attuativo, con destinazione a parcheggio ed a verde pubblico o di uso pubblico. Le quantità massime edificabili per la zona sono: 30% dell’area perimetrata, altezza massima 7,50, distanza dai confini 10 metri, distanza dalle strade degli edifici 10 metri. In attesa di definizione del piano attuativo di iniziativa privata sugli edifici esistenti, sono consentite operazioni di manutenzione straordinaria”.

Osservazione n. 13: eliminare il comma 5 dell’art. 20 e modificare il comma 2 come segue: “comma 2: ai soli fini del presente articolo, non sono considerati mutamenti di destinazione d’uso e non sono quindi assoggettati ad alcun provvedimento abilitativo e quindi ad indirizzo urbanistico gli eventuali usi diversi rispetto alle prescrizioni normative di singoli locali, purché non interessino più di 50 metri quadrati per ogni unità immobiliare non diano luogo alla creazione di una nuova unità immobiliare né alla creazione di accessi diretti da aree pubbliche o condominiali. Resta ferma l’esigenza di munirsi di eventuali altri titoli autorizzativi di natura diversa che fossero richiesti da altre norme legislative o regolamentari”.

Osservazione n. 14: eliminare l’attuazione con permesso di costruire convenzionata del lotto (...) di via Bravi in quanto troppo esiguo per sottoporlo ad un regime di convenzione.

Si propone l’accoglimento di tutte le osservazioni di carattere tecnico-normativo per il miglioramento della struttura operativa del piano delle regole.

Abbiamo finito il raggruppamento.

SINDACO:

Grazie architetto. Prima di passare alla votazione, se qualcuno sull’argomento ha qualcosa da aggiungere... Prego Consigliere Riccioli.

CONS. RICCIOLI:

Dalla premessa che è stata fatta mi sembra di capire che per quanto riguarda l’estensione delle prescrizioni dettate dalla Provincia, siano state accolte perché non è possibile fare altrimenti. Per quanto riguarda invece... mi interessava capire il perché, sulle prescrizioni fatte dall’ASL, sono state parzialmente accolte, anche perché nei documenti che mi sono stati consegnati manca tutta l’estensione fatta dall’architetto successivamente alle varie tranches. Riporto fedelmente, onde evitare che qualcuno pensi che stia raccontando storielle, che per quanto riguarda l’osservazione dell’ASL, la pagina si interrompe da dove c’è scritto “è parzialmente accolta” e non...

(Voce da fuori microfono).

CONS. RICCIOLI:

Sì, l’ho letto, scusate, probabilmente non l’ho visto, non è che io stia... “Osservazione accolta con le seguenti modifiche del PGT adottate secondo quanto indicato nella tabella comparativa allegata”, che non c’è. quello che mi avete dato...

(Segretario da fuori microfono).

SEGRETARIO:

Questa è l’osservazione ASL, ambiti di trasformazione a richiesta; dietro c’è tutto questo, ambiti di trasformazione, il parere e osservazione parzialmente accolta.

CONS. RICCIOLI:

Basta, poi dopodiché l'architetto ha spiegato perché era parzialmente accolta.

ARCH. CAPUTO:

Le do le motivazioni comunque, gliele rispiego, chiarisco il problema. Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione, hanno fatto richieste canoniche che inseriscono in tutti i pareri, le osservazioni, le richieste fatte erano già state oggetto, più che di valutazione diretta del piano di governo del territorio, sono oggetto del rapporto ambientale già esaminato nella valutazione ambientale strategica alle quali sono state già date risposte, per cui è un'osservazione che di fatto è già così, per cui non viene accolta perché le risposte sono già state date all'interno del rapporto ambientale della VAS, della valutazione ambientale strategica.

Per quanto riguarda il piano delle regole, si accoglie, siccome loro dicono di far riferimento al piano delle regole a tutte le norme igienico-sanitarie, quindi in quel caso lì accolte in maniera molto generica, inseriremo nelle norme tecniche del piano delle regole che c'è un rimando generale che tutti gli interventi devono comunque rispettare il regolamento locale di igiene tipo, quindi automaticamente recepiamo tutta la loro osservazione di adeguamento alle normative igienico-sanitarie.

Il punto 2 del piano delle regole, che riguarda le superfici drenanti, c'è una diatriba in corso, nel senso che c'è il regolamento locale di igiene che dà specifiche indicazioni su come calcolare la superficie drenante ed è l'unico elemento giuridicamente valido ai fini di una legge regionale che ha approvato il regolamento stesso; tuttavia l'ASL negli ultimi anni ha emesso una circolare propria, un parere proprio, nel quale vuole calcolare in maniera diversa la superficie drenante, ma non è nella sua potestà poter imporre detta determinazione di calcolo. Nel nostro caso non accogliamo questa circolare e ci rimettiamo a quanto previsto in maniera effettiva dal regolamento di igiene, perché è l'unica norma alla quale noi dobbiamo comunque attenerci.

Il terzo punto sulla documentazione generale prevede, ci ricordano, quindi non è una vera e propria osservazione, ma ci ricordano che vanno poi redatti i piani di settore, il piano illuminotecnico, il piano cimiteriale, vanno poi adeguati a zonizzazioni a seguito, quindi non essendo una vera e propria osservazione, non può essere accolta in quanto è un ricordare che dopo comunque dobbiamo adeguare questi piani.

Il fatto di non aver accolto integralmente tutti i motivi che le ho spiegato fa sì che non sia un accoglimento totale dell'osservazione posta, ma è un parziale accoglimento, tutto qui.

CONS. RICCIOLI:

Ho capito, ho capito anche benissimo che la circolare non è norma, non è mica che una circolare possa imporre, può essere accolta o può non essere accolta, ci mancherebbe. Alcuni uffici, alcuni enti tengono addirittura la circolare e la fanno diventare come legge, però non c'entra concretamente con questo discorso, era per capire meglio perché sono state parzialmente accolte.

Per quanto riguarda l'ufficio tecnico, e poi concludo, non si capisce bene a che tipo di regolamento fa riferimento nella sostituzione di alcuni articoli, a quale tipo di regolamento, alle norme tecniche? Al regolamento...

ARCH. CAPUTO:

Alle norme tecniche di attuazione del piano delle regole. Cos'è successo? Nella struttura iniziale avevamo dato un'interpretazione ex novo della normativa del piano delle regole, quindi resettando di fatto anche un po' la storia urbanistica comunale. A seguito anche di alcune osservazioni, che poi verranno respinte perché viene accolta l'osservazione dell'ufficio tecnico, dopo un adeguato confronto con l'ufficio stessi si è ritenuto opportuno inserire delle normative che mantenessero quanto meno saldi i principi già previsti all'interno del piano regolatore precedente, da qui quindi ci sono una serie di assestamenti normativi per renderli più omogenei e quindi più uniformi anche di parità di trattamento tra il prima ed il dopo, nell'interpretazione dei cambiamenti di destinazione

d'uso, delle altezze, dell'attività agricola, di alcune sigle RA che erano sfuggite nelle zone agricole, quindi abbiamo assestato questo rimando in modo che si mantengano per le modalità operative di alcuni capisaldi le stesse tracce che arrivano dal piano regolatore generale. Era questo un po' un riassetto normativo del piano delle regole.

CONS. RICCIOLI:

Non voglio essere capzioso, però le norme tecniche riguardano il Comune e l'ente, quindi l'istituzione Terno d'Isola, giusto? Vengono difatti riportate dall'ufficio tecnico, però di fatto sono una valutazione politica, quindi è l'Assessore che deve darmi un input, più che il tecnico, cioè sono le vostre scelte difatti, sono le scelte dell'Amministrazione comunale che intende procedere con questi parametri che, a detta del tecnico, rendono più omogenea la norma, ecc. ecc.. Io non sto mettendo in dubbio...

(Voce da fuori microfono).

SINDACO:

La parola all'Assessore Colori.

ASS. COLORI:

Come ha già anticipato l'architetto Caputo, era proprio per non avere quel divario tra virgolette estremo, nel senso per non avere proprio quella grande differenza con il PGR ed il PGT a livello di norme tecniche, tra parentesi abbiamo ripreso anche magari, come per esempio diceva prima l'architetto, la zona individuata con RA, l'abbiamo riportata proprio per non togliere quelle stesse diciture che erano già richiamate nel vecchio PGR, era solamente proprio un assesto dal punto di vista anche di zone già individuate, per non andare a togliere quelle zone lì, comunque è stata una scelta anche politica, oltre che analizzata dal punto di vista tecnico.

CONS. RICCIOLI:

Le norme tecniche appartengono alla politica, appartengono alla politica seguendo chiaramente le norme di legge, non è che la politica si inventi qualcosa, ci mancherebbe, altrimenti... però appartengono alla politica, vengono condivise, mentre l'estensione del PGR è ovvio, in buona parte è affidata a tecnici spesso volte esterni, anzi, totalmente esterni, le norme tecniche invece sono qualcosa che l'ente ritiene opportuno per lo sviluppo del territorio. La domanda non era poi tanto campata in aria, voleva essere la certezza che le norme tecniche, che poi vedremo nell'attuazione del PGT, che invece nonostante tutto lo splendido lavoro dell'architetto e del suo team racchiude poi delle criticità, sono invece delle scelte politiche, perché il PGT è l'espressione di questa maggioranza, pur con la mancanza dell'apporto delle minoranze, ci mancherebbe. Quando mai ci è stato possibile dare un apporto, tutte le volte non ci rispondete, non ci dite nulla, quindi...

SINDACO:

Io non voglio entrare in polemica visto che...

CONS. RICCIOLI:

Chiedo scusa, signor Sindaco, ritiro immediatamente quanto detto e passiamo alla votazione, visto che l'Assessore Quadri si indispette, io preferisco che sia lei a togliermi la parola piuttosto che l'Assessore Quadri.

SINDACO:

Non voglio togliere la parola a nessuno...

CONS. RICCIOLI:

Quello lì sarebbe veramente deprimente per...

SINDACO:

Riccioli, io ti vedo in forma, Consigliere Riccioli, la vedo particolarmente in forma stasera, però diciamo le cose come sono, io non replico neanche, però diciamo le cose come stanno... va bene, però non voglio neanche replicare.

A questo punto se nessuno ha più nulla da aggiungere, passiamo alla votazione. L'espressione di voto... adesso votiamo in sottoclassi, prima una, poi una, poi una?

(Segretario da fuori microfono).

SINDACO:

Quindi ogni singola, perfetto. L'orientamento di questo Consiglio è quello di accogliere il parere, la prescrizione giunta dalla Giunta provinciale, per cui chi ritiene di accogliere...

Accolta? Unanimità.

Respinta?

Astenuti?

Passiamo alla seconda osservazione: osservazione integrata ai pareri favorevoli dell'ASL. L'orientamento di questo Consiglio alla luce di quanto dedotto è di accoglierla parzialmente, quindi chi è favorevole al parziale accoglimento?

Accolta? Unanimità.

Respinta?

Astenuti?

Per quanto riguarda invece le osservazioni dell'ufficio tecnico, l'orientamento di questo Consiglio è di accoglierle totalmente.

Accolta? 11.

Respinta? 1.

Astenuti? 1.

Adesso passo la parola a Caputo, anche se volevo chiederti una cosa in ordine... qual è che devo seguire di ordine adesso?

ARCH. CAPUTO:

Classe B, osservazioni relative agli errori grafici.

SINDACO:

“A questo punto il Sindaco Presidente, così come già precedentemente espresso, precisa che, al fine di rendere più agevole la discussione, le osservazioni sono state suddivise in gruppi tematici, così da focalizzare meglio il tema della discussione; tali gruppi sono stati individuati dall'estensore del PGT che ha predisposto delle schede apposite che comprendono una sintesi della richiesta delle

osservazioni e la relativa controdeduzione alla proposta”, quindi adesso iniziamo ad analizzare le schede. La discussione avverrà per gruppi tematici, mentre la votazione avverrà seguendo l’ordine cronologico del protocollo in arrivo delle osservazioni pervenute, il cui elenco è stato messo a disposizione di tutti i Consiglieri.

Cedo la parola all’architetto Caputo per l’illustrazione.

ARCH. CAPUTO:

Classe B: osservazioni relative agli errori grafici. Le seguenti osservazioni pongono in evidenza errori grafici presenti negli elaborati del piano di governo del territorio adottato.

Partiamo dall’osservazione 61, Bertuletti Achille, richieste: “si chiede di modificare il perimetro di individuazione della cascina Carvisi in quanto non c’è una corretta corrispondenza tra la cartografia utilizzata nell’allegato A delle schede del DPR e quella del catasto. Parere: trattasi di osservazione finalizzata ad un miglioramento grafico del piano, si propone l’accoglimento dell’osservazione inserendo negli elaborati di piano la perimetrazione della cascina Carvisi che verrà individuata in modo conforme al frazionamento catastale”.

Giusto il primo round, che ci assestiamo sulle modalità e poi...

SEGRETARIO:

...il Sindaco le ha detto prima che sono state distinte da lei per gruppi tematici solo ai fini della discussione in Consiglio, ai fini della votazione la votazione avviene regolarmente sulle singole osservazioni come da protocollo pervenute al Comune, quindi la discussione avviene per gruppi tematici come da lei proposto, la votazione seguirà l’ordine cronologico di protocollo.

ARCH. CAPUTO:

Vado avanti quindi sulla categoria B.

“Il richiedente Bertuletti Achille, osservazione 7.1, si chiede di modificare graficamente l’abitazione individuata nella tavola 1b come segnalato nel foglio catastale, foglio 3, mappale 696-2120. Parere: negli elaborati di piano la perimetrazione dell’abitazione oggetto dell’osservazione verrà individuata come segnalato nel foglio catastale, foglio 3, mappale 696-2120”.

Osservazione 8.1 presentata dal signor Biffi Paolo: “si chiede di modificare graficamente il parcheggio individuato in quanto è situato all’esterno del lotto e non al suo interno. Parere: negli elaborati di piano verrà corretta la posizione del parcheggio in quanto conseguenza di errore cartografico”.

Osservazione 16.1, Garberia Giovanni: “si chiede che i mappali n. 2473 e 2474 vengano classificati come parcheggi pubblici esistenti e/o verde pubblico attrezzato e non come tessuto residenziale consolidato. Parere: negli elaborati di piano verrà corretto lo zonamento come da osservazione”.

Osservazione 21.1, Mazzoleni Carolina: “si chiede che il mappale ossetto dell’osservazione vengano azonati con un tessuto dove sia permesso il recupero ambientale e paesistico; si richiede la definizione delle norme tecniche di attuazione del piano delle regole della sigla RA la cui perimetrazione comprende le aree di proprietà della scrivente e l’estensione della stessa alle particelle di proprietà della medesima e poste in confine ovest, mappali 2237, 2238, 2239, 2241 già oggetto di precedente osservazione presentata in data 03/05/2011, protocollo 5867. Si chiede di aggiornare la cartografia del PGT tutti i fabbricati esistenti. Parere: l’inserimento della normativa relativa alle sigle RA è già stata effettuata accogliendo l’osservazione presentata all’ufficio tecnico comunale; per quanto attiene il recupero ambientale il PGT ha individuato politiche urbanistiche diverse e si ritiene indispensabile della previsione al recupero degli immobili esistenti. L’aggiornamento delle cartografie di base è rinviato all’aggiornamento del volo aerofotogrammetrico”. In questo caso è un parzialmente accolta.

Osservazione 31.1, Biffi Giuseppe: “si contesta l’utilità di realizzare un parcheggio pubblico in area tanto piccola e già adibita a verde pubblico in quanto economicamente insostenibile, considerati i due o tre posti macchina che si ricaverebbero e problematica dal punto di vista della sicurezza stradale. Parere: si propone l’accoglimento dell’osservazione in quanto trattasi di errore grafico di campitura”.

Osservazione 36.1, signor Bonalumi Angelo: “richiesta: si fa notare che il PGT adottato continua a riportare sulla cartografia un tronco di pista ciclabile già erroneamente introdotto nel previgente PRG, trattasi di un tratto della lunghezza di circa 80 metri posto su proprietà privata nella parte finale di via Mercato che si collega alla pista ciclabile parallela al torrente Buliga. Da segnalare l’evidente erronea introduzione del tracciato ciclabile, se ne richiede la cancellazione in fase di approvazione del PGT. Negli elaborati del PGT verrà cancellato il tratto di pista ciclabile segnalato nell’osservazione in quanto errore cartografico”.

Avrei finito la classe B, che sono gli errori grafici. Classe b finita, vediamo se c’è da discutere.

SINDACO:

Per Argomenti. Apriamo la discussione. Chi ha qualcosa da aggiungere? Nessuno? Quindi andiamo avanti, non votiamo. Prego, la parola all’architetto.

ARCH. CAPUTO:

Classe C: osservazioni relative agli ambiti di trasformazione alle modalità operative.

Sottoclasse C1: osservazioni relative alle modalità operative degli ambiti di trasformazione.

L’FBM ha presentato con l’osservazione 5.1 “di modificare il perimetro dell’ambito di trasformazione ATP1 con un nuovo allineamento nord-sud in riduzione verso est ed ampliamento a sud fino alla linea ferroviaria, comprendendo l’edificio dismesso, il tutto per una superficie di circa metri quadrati 35 mila. La modifica di destinazione dell’area attigua ad ovest con sostituzione del previsto verde pubblico con un nuovo ambito da identificare come ATS2 per una superficie complessiva di circa metri quadrati 40.600. La previsione di un’adeguata struttura viabilistica di collegamento degli ambiti sopra descritti con la strada provinciale n. 166 per Carvico, in adiacenza alla linea ferroviaria esistente. Il costo di tale infrastruttura verrebbe ovviamente attribuito in modo perequativo ai due ambiti insediativi proposti. Si propone l’accoglimento parziale dell’osservazione ampliando l’ambito di trasformazione produttivo come da nuova proposta allegata; per quanto attiene il nuovo ambito dei servizi richiesto, si propone il non accoglimento in quanto risulterebbe in contrasto ed in competizione con le finalità di quello adiacente di proprietà comunale”.

Osservazione 17.1, Pelati Roberto: “si chiede un aumento di volumetria per l’ambito AT1 da indice 0,33 a 0,41 per un’estensione dell’area da 3126 metri quadrati a 13.305 metri quadrati. SI propone il parziale accoglimento dell’osservazione accogliendo l’ampliamento dell’ambito già discusso in sede di seconda Conferenza di VAS positivamente e conforme alle previsioni del piano territoriale di coordinamento provinciale. Lo stesso ambito è stato valutato positivamente in sede di parere provinciale, l’ampliamento volumetrico dovrà essere non superiore però a metri cubi 9 mila, comprensivi di quelli già previsti nello strumento adottato. E’ dovuto il riconoscimento degli standard qualitativi nella misura prevista dal documento di piano. L’approvazione dell’ambito di trasformazione deve avvenire entro sei mesi dall’approvazione del PGT, pena il ripristino della situazione urbanistica prevista nel PGT adottato e la perdita della volumetria concessa in sede di osservazione. Si propone il parziale accoglimento”.

Osservazione 33.1, 33.2 e 33.3 presentate da Salvi Ferruccio, Frigeni Giuseppe, Bonasio Rosa Angela: “si chiede nelle norme tecniche di attuazione del piano delle regole, alla pag. 19, art. 6 edificabilità ed opere di urbanizzazione, comma 1 bis, viene riportato quanto segue: è consentita la monetizzazione degli spazi destinati all’urbanizzazione secondaria e dei servizi, fino al raggiungimento delle quantità previste dal piano dei servizi, fermo restando che non è possibile la monetizzazione degli spazi minimi destinati alle opere di urbanizzazione primaria, tra cui i parcheggi. Oltre che ad essere in contrasto con quanto riportato nel documento di piano, e più precisamente nell’allegato 2 scenari di riferimento, pagg. 48 e 49, determinazione dello standard qualitativo ATO 02, ove la determinazione dell’importo da destinarsi a realizzazione per area feste vengono conteggiate anche le monetizzazioni; si richiede pertanto la correzione della norma riportata nelle norme tecniche di attuazione che prevede la possibilità di monetizzazione delle aree distinte a verde”.

Rispondo punto a punto in questo caso, perché sono un po’ più complesse.

“Controdeduzione al punto 1: tra gli obiettivi del piano di governo del territorio c’è la realizzazione della nuova area feste in completamento dell’attuazione delle previsioni già individuate dal piano regolatore generale e parzialmente attuate con la futura cessione di area prevista nel piano attuativo Binde e Buliga con la firma della convenzione. L’inserimento nel PGT dell’ATO 2 è stata determinata fortemente per la realizzazione di detta opera e per l’ampliamento del parco del Camandellino; non è immaginabile uno scenario attuativo che non comporti la cessione delle aree previste nel piano dei servizi e la realizzazione del primo lotto funzionale dell’area feste. In tal senso quindi, tutte le aree individuate concorrono all’attuazione dell’ambito di trasformazione come le previsioni economiche riportate a pag. 48 e 49 del documento di piano. La scheda di dettaglio del documento di piano è finalizzata all’attuazione degli ambiti di trasformazione, mentre il piano delle regole è finalizzato ad esplicitare la normativa del tessuto consolidato; è evidente che le previsioni del documento di piano e del piano dei servizi prevalgono sulla norma di carattere generale riferite al tessuto consolidato e non di espansione. Si coglie l’occasione per rilevare un errore di battitura nella scheda per quanto attiene alla superficie drenante, è stato erroneamente riportato il parametro di riferimento sulla superficie fondiaria e non sulla superficie territoriale. Si propone di modificare detto parametro e di dare atto che concorrono al calcolo della superficie territoriali ai fini della determinazione della superficie drenante anche le aree in cessione del parco del Camandellino e della nuova area feste. Parziale accoglimento”.

“Osservazione 33.2: si chiede di considerare che, oltre all’urbanizzazione interna al comparto ATO 02, resterà a carico dei proponenti l’allargamento della sede stradale e relativa urbanizzazione della strada vicinale di via delle Gere, confinante con il lato ovest dell’ATO 2, si richiede pertanto che l’area relativa all’eventuale futura realizzazione di nuova viabilità della strada vicinale confinante a nord del comparto venga conteggiata quale cessione di urbanizzazione primaria, verde pubblico. Controdeduzione: il documento di piano non prevede un obbligo diretto alla realizzazione di detta strada, appare utile per l’amministrazione comunale in sede di approvazione dell’ambito, di valutare la possibile acquisizione al patrimonio comunale dell’area al fine di favorire, con gli interventi edilizi previsti nelle aree limitrofe, la realizzazione del nuovo tratto viario. Parzialmente accolta”.

“Osservazione n. 3: si chiede di modificare la norma adottata e riportata a pag. 10 delle norme tecniche di attuazione del piano delle regole, art. 4, in quanto risulta essere restrittiva da un punto di vista economico-commerciale per lo sviluppo dell’ambito in questo modo: dal (...) della superficie lorda di pavimento sono esclusi: C per gli edifici a carattere residenziale, direzionale e commerciale di nuova costruzione, i sottotetti, i solai e le soffitte la cui altezza media ponderale, senza considerare eventuali strutture intermedie e partizioni, non sia superiore a metri 2,40 anziché 1,50; si deve considerare che nell’ambito ATO2 il reperimento della superficie standard adibita a parcheggio è doppia rispetto alla superficie generalmente richiesta per legge. Controdeduzione:

l'osservazione sfiora un tema di attualità urbanistica dedicata principalmente al recupero dei sottotetti" apro e chiudo parentesi, la recente normativa regionale appena entrata in vigore a marzo ha ulteriormente modificato tra l'altro alcuni criteri applicativi sui sottotetti ai fini abitativi. "Non si ritiene congruo l'inserimento di un parametro di altezza media pari a 2,40 contro il previsto 1,50 di altezza; l'inserimento di detta norma potrebbe non consentire un adeguato controllo dell'attività edilizia sul territorio. Si propone il non accoglimento" anche se qualcosa è cambiato con la legge regionale, perché ha consentito la possibilità di ampliamento in deroga anche all'altezza di 1,50 metri sugli edifici esistenti.

(Voce da fuori microfono).

ARCH. CAPUTO:

Osservazione C conclusa, non so se c'è da discutere.

SINDACO:

Pensavo alla votazione. Prego Consigliere Riccioli.

CONS. RICCIOLI:

Per quanto riguarda l'osservazione relativa alla sottoclasse C1, il richiedente, FBM, non sono riuscito a capire una cosa: l'osservazione riguarda un ampliamento di una superficie che già è prevista, di circa 35 mila metri quadri, anzi, per l'esattezza 36 mila e qualcosa, con una superficie complessiva di circa 40.600 metri quadri. La proposta è stata parzialmente accolta e non si riescono a capire due cose, almeno io non ho capito, uno se da 35 passiamo a 40.600 oppure se questi si vanno a sommare, è un mio dubbio, due la cosa che mi preoccupa di più è la previsione di un'adeguata struttura viabilistica che andrebbe a buttarsi sulla provinciale 166, fine a se stessa, e che non comprende una cosa molto importante, cioè la previsione di un'eventuale rotatoria sulla stessa 166 da parte del proponente. Attenzione, non sto dicendo assolutamente nulla per quanto riguarda...

La seconda cosa che non riesco a comprendere è il parzialmente accolto perché l'ambito dei servizi, sul parere si accoglie parzialmente, quindi facendolo diventare...

ARCH. CAPUTO:

E' un'osservazione un po' delicata questa, se vuole provo a spiegargliela graficamente, così riesce a capire, guardi che ho aperto la tavola.

Questo è il piano di governo del territorio adottato che prevedeva l'inserimento dell'ATP1, questo giallo, che era una vecchia area di completamento del PRG, per cui era già un'area compromessa addirittura ad edificazione diretta, che noi abbiamo inserito nella proposta di adozione come ambito di trasformazione che doveva portare nelle casse del Comune tutta la superficie verde come area verde a supporto ed implementazione del Parco del Camandellino e dell'ambito di trasformazione ATS1. La loro proposta di osservazione prevede, ci chiedevano di fatto di modificare il perimetro dell'ambito inglobando anche l'edificio dismesso, che è questo, quindi già su un'area che era comunque produttiva di completamento, quindi il nuovo ambito, secondo la loro richiesta, produttiva doveva essere solo questo che vede, mentre chiedevano di trasformare questo ambito, che era in cessione al Comune come verde pubblico, con un altro ambito ATS1 con le analoghe caratteristiche, ma attuato dai privati, con le stesse destinazioni d'uso. L'altra cosa che loro chiedevano era la formalizzazione, che di fatto è già così, della viabilità, la realizzazione di questa strada ad opera dei proponenti fino alla strada provinciale.

La proposta di controdeduzione allegata agli atti ha bocciato di fatto la realizzazione di un altro ambito ATS2 perché entrava in competizione con quello dell'Amministrazione comunale e non aveva comunque un senso logico di avere le stesse attività su due ambiti diversi, uno che veniva

attuato dall'Amministrazione comunale e l'altro che veniva attuato da un privato. Ha ritenuto comunque congruo inglobare, visto che è un fabbricato dismesso, anche questa superficie all'interno dell'ambito di trasformazione, di fatto era già una superficie produttiva, per cui non mi va ad aumentare le superfici produttive. Ha reso poi più omogeneo l'ambito, che inizialmente era la superficie della zona di completamento del piano regolatore e visto che questa volta ce l'hanno chiesta loro, abbiamo allineato la proposta di allineamento dell'ambito al primo edificio dismesso fino ad arrivare alla parte bassa, per cui loro comunque rinunciano a tutta questa edificabilità che diventa potenziamento comunque del parco, l'ambito è stato reso più equo, viene proposto più equo con questa dimensione globale. La strada viene comunque prevista e resta a carico loro, per quanto attiene il suggerimento del Consigliere Riccioli, ritengo che sicuramente è positivo garantire un innesto alla modalità di accesso, che però va condivisa con la Provincia di Bergamo e quindi dire oggi una rotatoria piuttosto che un incrocio a tre corsie sembrerebbe un po' prematuro e vincolistico, però probabilmente mi suggerirei comunque di accogliere il suggerimento del Consigliere Riccioli sull'innesto sulla provinciale, di concordarlo comunque con gli enti preposti. Il Comune prende tutta quell'area lì.

(Voce da fuori microfono).

CONS. RICCIOLI:

La preoccupazione penso che sia legittima e penso che attraversi tutto il Consiglio comunale, non solo la mia persona, sappiamo già la quantità di traffico che c'è sulla 166, non voglio fare adesso facile polemiche o ricordare dati di altri, perché gli assenti dovevano riportarli, quindi assolutamente. Il problema qui è un altro, questi sono insediamenti produttivi, giusto, artigianale - produttivo, scusatemi se la mia terminologia non è prettamente tecnica, però va bene.... dall'altra parte invece il Comune prevede un'area di servizi. E' prevedibile, non è sicuro ma è prevedibile che lo sbocco sia comune, giusto, se si ha un minimo, lo sbocco sarà comune, allora avremo un centro servizi, definiamolo così, un'area a servizi alla quale poi verrà data una destinazione, un nome, un cognome ecc. più un'area produttiva dell'FBM, quindi con mezzi anche piuttosto pesanti perché l'FBM produce un determinato tipo di scambiatori di un certo...

(Voce da fuori microfono).

CONS. RICCIOLI:

No, io parlo della strada, non sto parlando delle scelte... sto parlando della strada, per cui passando il PGT senza una valutazione di suggerimento, perché è ovvio, quello che ha appena detto l'architetto è legittimo, dobbiamo poi andare a discutere con la Provincia, però un domani quando il PGT è approvato, quest'area ormai è approvata, viene trasformata, ce l'hanno già, d'accordo, tutto legittimo, fanno la strada e poi dicono: però questa è pericolosa, l'imbocco è pericoloso, adesso fatemi una rotatoria o mettetemi in atto qualcosa che ricade poi sull'ente, ricade sul Comune di Terno d'Isola, in generale. Io parlo a questo punto veramente, penso di parlare per tutto il Consiglio comunale, una preoccupazione legittima. Andare a scrivere: però io accolgo parzialmente questo se tu mi garantisci che ti impegni insieme a noi, io non dico di no, insieme all'Amministrazione che la realizzazione di questa strada sia comunque una realizzazione di sicurezza, quindi che possa prevedere una rotatoria, possa prevedere un imbocco diverso, io non sono un urbanista, quindi mi dovete perdonare se adopero veramente termini impropri, mi sembra legittima come richiesta e come osservazione da portare all'attenzione del Consiglio comunale. Questo per quanto riguarda la prima osservazione e l'architetto ed anche l'Assessore mi hanno dato risposte.

Per quanto riguarda invece l'ampliamento richiesto dal proponente richiedente, Benati Roberto, che riguarda poi la zona della Cometa, mi sembra di capire, questo invece è un insediamento urbanistico vero e proprio, cioè sono case, tradotto in termini molto pratici, ed a fronte di una richiesta che era

di un ampliamento da 3.126 metri quadri a 13.305, si va a ridurlo, però non a cassarlo, a 9 metri quadri, se non ho visto male.

ARCH. CAPUTO:

Provo a spiegarle...

CONS. RICCIOLI:

L'ampliamento volumetrico dovrà essere non superiore a... su 13 mila metri quadri.

(Voce da fuori microfono).

ARCH. CAPUTO:

L'ambito di trasformazione 1 che vede qui con l'osservazione n. 17 lì esposto, nella fase di conferenza di valutazione ambientale strategica aveva già la dimensione del perimetro rosso ed era già stato oggetto di valutazione in sede di Conferenza positivamente per l'entità così com'era riportata, successivamente poi tra la seconda Conferenza di VAS e l'adozione era stato valutato in riduzione l'ambito AT1 per una superficie complessiva di 3.126 metri quadrati, che è questa giallina che vedete qui. Adesso loro ci chiedono di riposizionare, riconoscendo comunque gli standard qualitativi previsti dal piano, l'area che avevamo già inserito nella seconda Conferenza di valutazione della VAS, che era questa rossa, per una superficie complessiva di 13.305 metri quadrati alla quale applicando un indice di 0,33 metri quadrati/ metri quadrati, che corrisponde ad 1 metro cubo/metro quadrato, avrebbe generato secondo la loro richiesta, 13 mila metri cubi. Riteniamo che 13 mila metri cubi, nell'osservazione di controdeduzione, siano comunque eccessivi rispetto alla richiesta formulata, per l'area in questione, quindi ci siamo rifatti nel parziale accoglimento, pur mantenendo una superficie di 13 metri quadrati che può distribuire meglio un carico urbanistico ed edilizio, di proporre una riduzione a 9 mila metri cubi e non 13 mila, quindi con 5 mila metri cubi in meno dalla richiesta.

L'altro elemento determinante che viene posto in termini alla controdeduzione è che questo effetto di passare dai 3 mila metri cubi che avevano prima ai 9 mila, quindi con questo premio dei 5 mila, si concretizza esclusivamente se loro entro sei mesi dall'approvazione del piano presentano l'ambito di trasformazione, diversamente viene meno e si ripristina la situazione iniziale che era quella adottata di 3.126 metri quadrati. Questa è la proposta di controdeduzione.

CONS. RICCIOLI:

L'area feste, l'area feste dove si intersecano varie situazioni, cioè l'area feste è stata individuata in una zona che era, se non ricordo male, ma posso ricordare male, oggetto di perequazione da parte della vecchia Amministrazione, viene ampliata, perché di fatto viene ampliata, e nelle vostre controdeduzioni mi pare che non accogliete questo tipo di richiesta da parte... no, non accogliete...

(Voce da fuori microfono).

CONS. RICCIOLI:

I richiedenti, Salvi Ferruccio, Frigene Giuseppe, Bonasio Rosa Angela, è inutile che la rileggo tutta perché l'ha letta l'architetto, voi ritenete il parziale accoglimento per quanto riguarda il fatto che il documento di piano non prevede un obbligo diretto alla realizzazione di detta strada, parzialmente accolta...

(Voce da fuori microfono).

ARCH. CAPUTO:

Provo a spiegargliela, visto che sono quelle più delicate, quando poi abbiamo risolto queste probabilmente abbiamo risolto il 50% del Consiglio comunale.

CONS. RICCIOLI:

Scusatemi... giusto per precisare, perché qui bisogna anche capire, faccio un'area feste, dichiaro di non accogliere l'eventuale costituzione di una strada, mi riservo di farla successivamente

ARCH. CAPUTO:

Provo a spiegarla perché, è giusto nell'aspetto grammaticale, ma non nei contenuti dell'osservazione, perché non sono direttamente connessi.

L'ambito di trasformazione 2 che è questo, di fatto prevede comunque, ha recepito nel suo contesto, seppur non espressamente, il piano riporta aspetti perequativi, quella che è la perequazione legata al vecchio piano regolatore generale proveniente dall'ampliamento dell'area feste, che è una scelta già fatta dal vecchio PPRG con il Binde e Buliga in parte e dall'altra con un'area in cessione nel Parco del Camandellino, per cui siano in una condizione dove è un ambito in tre posizioni del territorio, quindi si attua con un unico strumento attuativo, però in realtà va a toccare tre parti del territorio, una zona verde, che è il Parco del Camandellino, per circa 5 mila metri quadrati; una superficie di 11 mila metri quadrati di ampliamento dell'area feste in linea alle scelte precedenti; un ambito di trasformazione a livello residenziale di 15 mila metri quadrati complessivo.

La preoccupazione dei lottizzanti, ed era per questo che hanno formulato l'osservazione, non è relativa alla strada legata all'area feste, ma è legata a questo tratto di strada che è di sbocco all'ambito di trasformazione ATO 2 che non è di loro proprietà ed è da realizzarsi a cura dei proprietari di quest'area rosa. La loro preoccupazione era legata al fatto che pur assumendosene loro l'impegno economico di farla pur di attuare l'ambito, avevano la preoccupazione di come acquisire le aree di superficie stradale. Tra le altre cose nelle ultime ore con l'ufficio tecnico comunale abbiamo fatto le visure catastali ed abbiamo avuto modo di accertare che la sede stradale oggetto di richiesta è già in proprietà dell'Amministrazione comunale, per cui in sede di attuazione dell'ambito, gli attuatori dell'ambito ATO 2 devono semplicemente accollarsi l'onere di costruire questo pezzo di strada, di realizzarlo. Questo per quanto attiene la parte lì.

L'altra preoccupazione dei proponenti, quindi dei proprietari, era quella legata ad un'interpretazione normativa tra il piano delle regole ed il documento di piano che a loro giudizio era in contrasto, nel senso che nel piano delle regole c'era scritto che non sono monetizzabili le aree a standard, invece nella scheda del documento di piano la monetizzazione in termini economici viene utilizzata per la realizzazione dell'area feste. Abbiamo ricordato la gerarchia del PGT che è diversa dal PRG, quindi nel PGT abbiamo il documento di piano che fa norma specifica sugli ambiti di trasformazione, quindi le vecchie lottizzazioni, se vogliamo ragionare alla vecchia; poi abbiamo il piano dei servizi che si occupa delle aree a standard e quindi anche dell'area feste, entrambi i documenti prevedono questa posizione. Il piano delle regole con la sua normativa a formare esclusivamente quelle che erano le vecchie zone B di completamento e le zone D produttive di completamento e non di espansione, quindi il documento del PGT oggi ha tre elementi diversi, non possiamo mischiare... cioè quello che nel piano delle regole non è applicabile alla scheda di dettaglio del documento di piano di trasformazione, che può avere delle prescrizioni diverse.

Abbiamo chiarito un po' le idee e le abbiamo tolto i dubbi dicendo: non possiamo accogliere la tua richiesta perché noi sicuramente nel piano delle regole non possiamo consentire la monetizzazione totale, la scheda di ambito prevale sulla normativa del piano delle regole perché fa parte del documento di piano e del piano dei servizi. Questo è quanto abbiamo prospettato.

CONS. RICCIOLI:

Lei me lo ha configurato come un'operazione che riguarda delle aree di perequazione...

ARCH. CAPUTO:

Non abbiamo la perequazione nel nostro piano, abbiamo ereditato parte della perequazione del piano costituendo un ambito unico, nel senso che i volumi sono.... le superfici complessive non generano volumetrie su tutto l'ambito, sull'ambito generano solo le volumetrie dell'ambito destinato a residenza, quelle dell'area feste sono pertinenti all'area feste, quelle del verde pubblico sono pertinenti al verde pubblico, abbiamo ereditato semplicemente un'aspettativa perequativa che era prevista nel piano regolatore generale e l'abbiamo consolidata all'interno del piano di governo del territorio, questa è l'operazione che abbiamo fatto con una forma leggermente diversa dal PRG che prevedeva i criteri perequativi, di fatto abbiamo inserito noi la perequazione nell'ambito, abbiamo costruito già l'ambito con la perequazione.

(Voce da fuori microfono).

CONS. RICCIOLI:

La prefazione quindi... non intendevate avvalervi delle perequazioni, c'è scritto, quindi, e mi fa piacere perché visto che per colpa delle perequazioni dell'Amministrazione Longhi, guarda caso il Binde e Buliga è nato così, però, va bene, è anche stato scritto dall'ex Assessore che era colpa nostra se siete stati costretti a costruire, o meglio, a realizzare quel piano di lottizzazione, però questa fa parte poi della discussione finale. Qui quello che mi interessa capire, questo è un piano di trasformazione urbana accanto ad un piano di area feste ed allo stato attuale si rimanda ad una spiegazione anche logica l'attuazione di una successiva strada, concomitante strada, che deve dare sbocco perché altrimenti andiamo ad intasare sempre di più quest'area.

ARCH. CAPUTO:

Sì, infatti sotto quell'aspetto viene accolta, viene accolto il fatto che loro si impegnano a realizzarla, l'unico dubbio che restava, che tra l'altro non era neanche di pertinenza del piano di governo del territorio, era la modalità di acquisizione. Oggi noi nel PGT dobbiamo semplicemente garantire le condizioni di attuazione dell'ambito, gli aspetti di acquisizione che non erano noti non sono pertinenti del PGT, tra le altre cose però con l'ufficio tecnico, a seguito di un'attenta e valutata verifica catastale, abbiamo avuto modo di verificare che le aree sono già in proprietà del Comune, per cui viene meno anche la necessità dell'acquisizione, quindi nell'accordo negoziale che verrà sottoscritto, che il Consiglio comunale approverà con il piano attuativo dell'ambito, ci sarà l'accordo da parte dei richiedenti della realizzazione di quel pezzettino di strada che vede lì che è esterno all'ambito. Questa parte qui è stata accolta.

SINDACO:

Possiamo andare avanti? Prego architetto Caputo.

ARCH. CAPUTO:

Categoria D: osservazioni relative alla classificazione di aree o immobili dal tessuto agricolo al tessuto consolidato o di trasformazione.

Le osservazioni che vedremo dopo sono quelle osservazioni che sono completamente in area agricola e per le quali viene chiesta una trasformazione ai fini residenziali, tendenzialmente sono tutte non accolte, però ne diamo lettura e poi le discutiamo.

Osservazione 4.1, Biffi Giacomo: "si chiede di inserire su detto terreno di proprietà in zona soggetta ad ambito residenziale o soggetta a PDCC, permesso di costruire convenzionato. L'inserimento permetterebbe, in abbinamento con i due lotti confinanti e con l'area già inserita in un ambito residenziale, di realizzare un blocco omogeneo destinato alla residenza, con possibilità inoltre di spostare più ad est la nuova strada, il cui sbocco è previsto direttamente nella zona del polo scolastico, con evidenti problemi di traffico sulla (...) durante l'uscita degli alunni. La richiesta è in contrasto con gli obiettivi ed i contenuti del PGT riguardando il contenimento del consumo di suolo e la compattazione della forma urbana. Osservazione non accolta".

Osservazione 9.1, Biffi Paolo: “si chiede che il mappale 45 venga inserito in zona edificabile di completamento, altresì si ritiene opportuno suggerire, a dimostrazione della presente richiesta, che detto appezzamento ricade in un contesto urbanistico già edificato ed urbanizzato, è quindi dotato dei servizi necessari...”

SINDACO:

Scusa, Caputo, è Crippa Luigi.

ARCH. CAPUTO:

Forse c'è un errore di battitura su questa scheda, do atto di un errore...

(Segretario da fuori microfono).

ARCH. CAPUTO:

C'è un errore di battitura nella scheda, per cui provvederemo a correggerlo. “Si chiede che il mappale 45 venga inserito in zona edificabile di completamento, altresì si ritiene opportuno suggerire, a dimostrazione della presente richiesta, che detto appezzamento ricade in un contesto urbanistico già edificato ed urbanizzato, quindi dotato dei servizi necessari. Parere: la richiesta è in contrasto con gli obiettivi e contenuti del PGT riguardanti il contenimento del consumo di suolo e la compattazione della forma urbana”.

Osservazione 10.1, Villa Pierangela, richieste: “si chiede di inserire l'area di proprietà censita al mappale 1805 in zona soggetta ad ambito residenziale e/o soggetta a permesso di costruire convenzionato, considerato che (...) la variante al PRG aveva comunque previsto che l'area con una destinazione residenziale inserendola in area di concentrazione volumetrica; che nel PGT adottato è posta al confine con la nuova zona residenziale edificabile prevista con permesso di costruire lotto 3 e 4; che l'ampliamento di tale area consentirebbe di migliorare la viabilità con lo spostamento più ad est della strada di (...) prevista, evitando lo sbocco della stessa direttamente a contatto con il complesso scolastico. Parere: la richiesta è in contrasto con gli obiettivi (...) del PGT riguardanti il contenimento del consumo di suolo e la compattazione della forma urbana”.

Osservazione 11.1, Cattaneo Eleonora: “si chiede di inserire l'area di proprietà censita ai mappali 52 e 56 in zona soggetta ad ambito residenziale o soggetta a PDCC, considerato che l'Amministrazione variante al PRG aveva comunque previsto per l'area una destinazione residenziale inserendola in un'area di concentrazione volumetrica; che nel PGT adottato è posto a confine con la nuova zona residenziale edificabile prevista con permesso di costruire, lotto 3 e 4; che l'ampliamento di tale area consentirebbe di migliorare la viabilità con lo spostamento più ad est della strada di penetrazione prevista, evitando lo sbocco della stessa direttamente a contatto con il complesso scolastico. La richiesta è in contrasto con gli obiettivi e contenuti del PGT riguardanti il contenimento del consumo di suolo e la compattazione della forma urbana”.

Osservazione 19.1, Rota Gelpi Anna: “si chiede che l'area di cui al mappale 4153 di metri quadrati 200 venga inserita nel piano di governo del territorio adottato in zona classificata a tessuto urbano esistente, come lo è già la rimanente parte di proprietà, in luogo dell'attuale zonizzazione denominata tessuto di interesse naturalistico, in quanto la corrente classificazione non consente l'utilizzo della superficie fondiaria del lotto ai fini edificatori, così come previsti per la zona classificata a tessuto urbano consolidato; non consente la realizzazione di una recinzione permanente da realizzare per la salvaguardia della proprietà sul confine della pista ciclabile, costituita da un muretto in pietra e/o in conglomerato cementizio, recante una barriera in ferro lavorato, ovvero da un manufatto di qualità architettonica idonea e qualificata che garantisca la sicurezza necessaria ad evitare le intrusioni di estranei nella nostra proprietà. La richiesta è in contrasto con gli obiettivi e contenuti del PGT e della rete ecologica”.

Osservazione 20.1, Mazzoleni Carolina: “si chiede un cambio di destinazione d’uso per l’area in oggetto da tessuto agricolo di conservazione ad un azionamento che permetta l’espansione residenziale o di nuovo impianto, come già richiesto in osservazione avanzata dal Comune in data 03/05/2011, protocollo 5865; si chiede inoltre spiegazione su una linea sottile riportata all’interno del lotto della quale non si comprende il significato. Dal punto di vista urbanistico il territorio oggetto di osservazione ha vocazione agricola, la richiesta è in contrasto con gli obiettivi e contenuti del PGT riguardanti il contenimento del consumo di suolo e la compattazione della forma urbana, La linea sottile riportata all’interno del lotto indica una strada di progetto che non verrà più realizzata”.

Avrei chiuso la classe.

SINDACO:

Apro la discussione, se qualcuno ha qualcosa da aggiungere... Prego Consigliere Riccioli.

CONS. RICCIOLI:

Su questa richiesta, la 19, da parte di Rota Gelpi Anna, relativamente a questa mi sembra che quando fu fatta la pista ciclopedonale in quella zona, ci fu già un contenzioso tra il privato e l’ente e questo contenzioso mi pare che sia ancora aperto proprio relativamente al fatto che il privato non è mai riusciti a determinare bene i confini della propria proprietà rispetto al passaggio di persone, mezzi, chiaramente stiamo parlando di biciclette, quindi questo tipo di tessuto urbano esistente, perché lo è già, impedisce di fatto quello che è una sicurezza del privato stesso. Mi piacerebbe capire innanzitutto se è stata ripresa la vecchia diatriba esistente ormai da parecchi anni e che, a quanto mi risulta, ancora non è stata mai chiusa, come per tutte le cause civili, non è facile, e se questa non potrebbe essere l’occasione per chiuderla in maniera definitiva, permettendo al privato di avere una maggiore sicurezza, che poi è anche lo scopo di questa Amministrazione.

ARCH. CAPUTO:

Personalmente le posso dire che l’area rientra all’interno di un corridoio di tutela, la fascia del torrente Buliga, pertanto nel piano paesistico comunale di cui si è dotato il Comune di Terno d’Isola con l’approvazione del PGT, rientra nella rete ecologica comunale e quindi è impensabile il suo inserimento in un tessuto comunque residenziale. Il PGT di suo tecnicamente non può risolvere problemi che sono legati a contenziosi o a controversie o di natura sicuramente non di carattere... esatto, di natura politica, per cui su questo io non posso entrare nei meriti e quindi io non posso dirlo.

CONS. RICCIOLI:

Architetto, è ovvio che la domanda non era tecnica, era direttamente politica...

SINDACO:

Rispondo, infatti non è solo politica, è anche tecnica, perché lì la controversia anche c’è in atto riguarda degli asseriti diritti di servitù su cui è già stata maturata una sentenza e non contro questo ente, se mi ricordo bene, è un po’ confusa la situazione lì, non è molto chiara, si è cercato di trovare un accordo e così via, naturalmente l’accordo è al di fuori del discorso del PGT perché è davvero un po’ difficile quella situazione da poter analizzare. Gli accordi in via transattiva inizialmente si possono tutti trovare, però a mio parere trovare un accordo di quel tipo, cioè transattivo, che debba essere in qualche modo, che debba implicare in qualche modo il PGT, lo trovo molto difficile, però è vero, c’è una sentenza, è già maturata, non nei confronti del Comune.

Prego Consigliere Ferrati.

CONS. FERRATI:

Io volevo chiedere invece una spiegazione per quanto riguarda l'osservazione n. 20.1. SI chiede un cambio di destinazione d'uso per l'area in oggetto da terreno agricolo ad un terreno invece di carattere residenziale, e ho capito per quale motivo è stato rifiutato, non riesco invece a capire questa linea sottile che viene riportata all'interno del lotto, di cui non si capisce il significato, però non ho capito il significato, anche perché quando poi si parla di strada che verrà... ma non ho capito all'interno di quale progetto sia stata presa questa decisione.

ARCH. CAPUTO:

E' un errore grafico che abbiamo subito nella trasposizione dal DVG al (...) del PRG nella formazione del PGT, è rimasta questa linea sottile che lei vede, sono quattro linee, c'è una fascia di rispetto ed una previsione viabilistica che di fatto non c'è, perché finché non ci sarà un progetto esecutivo non è prevista, quindi è un errore grafico che dobbiamo sottrarre come linea; mentre questa sotto, vede, è una curva di livello del territorio comunale e pertanto è giusto che resti nella cartografia, qui c'è proprio un errore di svista cartografica che è rimasta questa linea sottile di una vecchia previsione del PRG, ma che di fatto, non essendo più coerente, va tolta perché non attuabile, quindi ci ha chiesto un chiarimento e glielo abbiamo dato.

SINDACO:

Se non ci sono più interventi, direi all'architetto Caputo che possiamo proseguire. Prego.

ARCH. CAPUTO:

Osservazioni relative alle modifiche puntuali delle infrastrutture viabilistiche e delle aree per servizi.

Ferrovie dello Stato, osservazione 0.1, 0.2, 0.3, 0.4: "si chiede che nelle norme di attuazione dello strumento urbanistico in oggetto sia espressamente richiamato il rispetto degli immobili posti nella zona impianti ferroviari che, essendo destinati al pubblico servizio, non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso della società scrivente, Ferrovie dello Stato, a norma dell'art. 15 della Legge 17/05/85 n. 210, istituzione dell'ente Ferrovie dello Stato; osservazione n. 2 del DPR 11/07/80 n. 753 e che nella cartografia siano indicate le fasce di tutela delle linee ferroviarie di metri 30 dalla più vicina rotaia, previste dall'art. 49 del Decreto stesso, a destra ed a sinistra della linea medesima; osservazione n. 3 dell'art. 3, comma 2, del DPR 18/11/98 n. 459 in merito all'obbligo per le aree non ancora edificate del titolare del permesso di costruire di porre in atto a proprio carico tutti quegli interventi per il rispetto dei limiti stabiliti per l'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria e ciò all'interno delle fasce di pertinenza individuate al comma 1 del citato art. 3; chiede poi il rispetto dell'art. 25 della Legge 210/85 sopra citata che fissa le procedure per gli accertamenti urbanistici e per le intese riguardanti l'inserimento nel tessuto urbanistico delle opere stesse. Parere: si prende atto delle richieste avanzate con l'osservazione perché finalizzata ad un migliore inserimento tecnico nella gestione del piano delle regole delle aree destinate alle fasce di rispetto ferroviarie e pertanto si propone l'accoglimento della stessa".

Osservazione 12.1 e 12.2, Berrera Marco: "si ritiene corretto e coerente che il vincolo determinato dalla presenza delle fasce di rispetto sia comunque esteso anche alle aree poste per quelle in lato nord oltre alla ferrovia, la medesima fascia di rispetto ferroviario, come rilevabile sulla proprietà del richiedente; per quelle in lato est la prosecuzione della medesima fascia di rispetto stradale, come rilevabile sulla proprietà del richiedente, inoltre, nell'eventualità di un adeguamento funzionale, ampliamento della palazzina uffici, si chiede di rimodulare la fascia di rispetto stradale in coerenza con l'andamento della rotatoria, liberando in parte da tale vincolo la palazzina nella parte di potenziale intervento riqualificativo. Si prende atto delle richieste avanzate con l'osservazione, in quanto trattasi di correzioni di carattere tecnico e si propone l'accoglimento". Tra l'altro le prime, quelle della fascia di rispetto ferroviario coincidono con quelle delle Ferrovie dello Stato.

Osservazione 14.1, 14.2, 14.3 e 14.4 della signora Sorzi Maria Ines: “si chiede di rettificare l’errore di trasposizione cartografica sopra segnalato; di recepire nel PGT adottato la suddetta rettifica di confini secondo l’elaborato grafico allegato all’osservazione; di azzonare nel PGT l’intera area indicata nell’elaborato di rettifica di confini, parcheggio e viabilità di servizio, come parcheggi pubblici esistenti, al fine di mantenere, nel caso di un’eventuale edificazione, una distanza dal confine delle aree a parcheggio comunali di 5 metri; che l’amministrazione comunale riferisca in modo puntuale le distanze da tenere in caso di edificazione sui terreni di proprietà dello scrivente, dai confini delle aree e strade di proprietà comunali, parcheggio e viabilità di servizio lungo via Milano e strade di accesso al PL il Roccolo. Parere: per le osservazioni 14.1, 14.2 e 14.3 la proposta è migliorativa per una più corretta gestione del piano dei servizi e si propone l’accoglimento; per quanto attiene all’osservazione 14.4, accogliendo specifica osservazione dell’ufficio tecnico comunale, sono state definite le distanze da mantenere in caso di edificazione, con apposita normativa”.

Osservazione 15.1, Garberia Giovanni: “si chiede che vengano vagliate le seguenti richieste: considerare nelle tavole del PGT il parcheggio in oggetto come area di pertinenza del condominio Rocca e di indicarla come tessuto urbano consolidato; esprimere la volontà da parte della Pubblica Amministrazione in merito alla proprietà dell’area destinata a marciapiede. L’osservazione non è accoglibile in quanto si tratta di un parcheggio privato ad uso pubblico”, quindi non viene trasformato.

Osservazione 24.1 e osservazione 24.2, Garberia Giovanni: “si chiede che l’Amministrazione comunale chiarisca in modo puntuale la larghezza della strada a sud del mappale 4851; di rettificare l’errore di azzonamento, una pozione del mappale è stata identificata come tessuto residenziale consolidato e di comprendere le aree a strade e marciapiedi come aree di rete viaria; che si proceda quanto prima all’acquisizione delle aree con atto notarile; si chiede inoltre una soluzione al traffico su via Casolini, visti i tempi della previsione del traffico viario sulla locale, con la formulazione di una tangenziale e non come articoli di giornale: ok alla tangenziale. 1) la larghezza della strada a sud del mappale n. 4851 deve essere pari a metri lineari 11 come quella già esistente dal lato del mappale 4852; metri lineari 1,50 di marciapiede, 7 di sede stradale, 1 metro lineare di aiuole ed 1,50 metri di marciapiede. Per quanto attiene alla 2, trattasi di errore grafico e pertanto si propone l’accoglimento in quanto più funzionale al sistema viabilistico”. Io vi ho letto anche l’osservazione 3 che in realtà però non viene discussa in questo raggruppamento perché non è pertinente e viene discussa poi nella parte successiva.

Osservazione 29.1 e 29.2 del comandante della polizia locale Riccardo Brioschi: “relativamente all’ipotesi di realizzazione di una nuova strada di collegamento tra via Casolini e via dei Vignali, arteria che si ritiene essere di dubbia utilità, si propone di valutare la possibilità che l’immissione di tale strada su via dei Vignali avvenga oltre il punto in cui sono attualmente collocati i sistemi di chiusura della strada (...), cioè al fine di consentire, come per altro avviene dallo stato attuale, la chiusura al traffico del tratto di via dei Vignali antistante il plesso scolastico, garantendo l’uscita in sicurezza degli studenti. Osservazione n. 2: con riferimento all’eventuale realizzazione di interventi volti a migliorare le infrastrutture stradali esistenti, si ritiene opportuno segnalare l’attuale pericolosità dell’intersezione stradale tra le vie Bravi, dei Vignali, dello Sport, proponendo di modificare detto incrocio al fine di aumentare la visibilità dei veicoli che percorrono tale strada. Per quanto attiene al punto 1, la realizzazione della nuova strada tra via Casolini e via dei Vignali è prevista oltre alla chiusura della strada (...) al fine di consentire la chiusura del traffico nel tratto antistante il plesso scolastico. L’osservazione quindi risulta accoglibile in quanto di fatto è già coerente con le previsioni del PGT. Osservazione n. 2: si propone l’accoglimento dell’osservazione e la previsione nel piano dei servizi di detto adeguamento stradale”.

Abbiamo finito la classe.

SINDACO:

Apriamo la discussione, non c'è niente dai Consiglieri, la parola a... possiamo procedere, Consigliere Ferrati? Ok, perfetto. La parola ancora a Caputo.

ARCH. CAPUTO:

Classe F: osservazioni relative alle modifiche puntuali della normativa e degli azzonamenti.

Osservazione 201, Volpi Cinzia: "Si chiede la rimozione del vincolo di tessuto di interesse naturalistico previsto nel PGT a verde agricolo di salvaguardia boschiva prevista dal vecchio PRG su parte dell'area ai mappali 727, 351 per le seguenti motivazioni: L'area in oggetto è inserita in zona residenziale e dallo stato di fatto non presenta nessuna piantumazione specifica né tanto meno di carattere boschivo; nell'area sottostante è stata autorizzata ed eseguita la costruzione di autorimesse interrato di notevoli superfici; la protuberanza prevista dal PGT non ha nessun interesse naturalistico, trattandosi di semplici aree di proprietà privata non accessibili dall'esterno in quanto recintate, utilizzate per orti e giardino, come per le altre aree a destinazione residenziale. Il piano provinciale di coordinamento provinciale classifica la porzione di territorio individuata dall'osservazione come elemento che non appartiene alla rete ecologica; le aree circostanti invece sono classificate come aree urbanizzate; le tavole di compatibilità con il sistema paesistico - ambientale del PTCP classificano l'area come aree con fenomeni urbanizzativi in atto previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani, art. 62, e come aree di primo riferimento per la pianificazione locale, art. 93, in tal senso quindi tecnicamente l'osservazione è accoglibile".

Osservazione 3.1, Cattaneo Giuseppina: "si chiede di inserire nelle norme tecniche di attuazione del piano delle regole la tipologia degli interventi realizzabili per i fabbricati individuati con la sigla R1, considerato che è intenzione della proprietà eseguire interventi di ampliamento della superficie da adibire ad autorimessa parzialmente interrata. Per mero errore di battitura è stato messo inserimento nella normativa della sigla R1 nelle NTA del piano delle regole. Si propone l'inserimento nelle NTA del piano delle regole di tutte le normative relative alle sigle già previste nelle norme tecniche del PRG e con gli stessi contenuti previsti nel PRG vigente, al fine di evitare disparità di trattamenti. L'osservazione è stata discussa ed accolta con quella presentata d'ufficio".

13.1, Bonasio Giuseppina: "si chiede di visualizzare nei documenti del PGT in approvazione il comparto PRD1, come indicato dai documenti approvati definitivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 30/03/2009. La riqualificazione degli spazi pubblici inerenti al comparto urbanistico della proposta di piano di recupero sono ritenuti strategici nella riqualificazione del centro storico cittadino. La soluzione progettuale proposta nel precedente piano attuativo non soddisfa il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si propone il parziale accoglimento dell'osservazione, individuando la possibilità di presentare una nuova proposta di piano di recupero capace di soddisfare al meglio il recupero degli spazi pubblici da tutelare. La proposta di nuovo piano attuativo deve avvenire entro sei mesi dall'approvazione definitiva del PGT, pena il consolidamento della situazione esistente".

Osservazione 18.1, signor Marzilli Mario: "si chiede il ripristino del rapporto di copertura, Qf, pari al 60% anziché 50% previsto dal PGT ed il conseguente adeguamento del nuovo indice di utilizzazione fondiaria, Uf, a 0,60 metri quadrati/metri quadrati, anziché 0,50 metri quadrati/ metri quadrati, come previsto dal PGT. L'osservazione non viene accolta in quanto è già stata accolta specifica osservazione dell'ufficio tecnico comunale alla quale si rimanda per i contenuti".

Osservazione 22.1, Locatelli Ivano, legale rappresentante del Consorzio Polizia Locale dell'Isola Bergamasca: "si chiede che codesta Amministrazione comunale, in sede di approvazione del PGT, voglia conferire al compendio in esame di proprietà dello scrivente, l'espressa idoneità alla

locazione di funzioni residenziali per un insediamento in termini di diritti edificatori, commisurati ad ambiti con caratteristiche urbanistiche similari, come contestuale possibilità di attivazione funzionalmente compatibili con la destinazione abitativa. L'area in questione risulta in proprietà del consorzio dei Comuni per la gestione della polizia locale dell'Isola Bergamasca, l'Amministrazione comunale di Terno d'Isola non fa più parte di detto consorzio ed i locali non risultano ad oggi utilizzati, tuttavia prima di togliere una previsione di servizi sul territorio per l'insediamento generico di nuovi abitanti, è opportuno valutare la tipologia di intervento che si intende realizzare. Il piano di governo del territorio consente la realizzazione di programmi integrati di intervento anche in variante al PGT, si demandano quindi le opportune valutazioni alla presentazione di un adeguato programma urbanistico di intervento per la trasformazione dell'area. Osservazione non accolta”.

Osservazione 23.1, Limonta Rodolfo: “si chiede che il terreno di cui al foglio 9, mappale 1141, venga trasformato in tessuto residenziale consolidato, completamento naturale della striscia già esistente, in modo da permettere edificazione del proprio lotto altrimenti impossibile; si precisa inoltre che il parcheggio identificato a nord del lotto sopra citato, è già realizzato, è stato erroneamente rappresentato e posizionato più a sud dell'effettiva collocazione, infatti tale parcheggio è ubicato al confine con il nostro immobile e non all'interno dello stesso, come rappresentato negli elaborati del PGT adottato. Si propone il parziale accoglimento dell'osservazione, unificando in un unico lotto l'edificabilità prevista dal PGT, senza aumento di ulteriore volumetria”.

Osservazione 25.1 e 25.2, (...) Elisabetta: “si chiede di togliere il reticolo di superfetazione come elemento da rimuovere sul mappale 395, subalterno 707, categoria C6; la richiesta è motivata dal fatto che si possa ristrutturare il fabbricato esistente da oltre 50 anni, con destinazione deposito e/o autorimessa ed è indispensabile, essendo l'unica autorimessa di pertinenza al fabbricato principale, mappale 396, categoria 3. Osservazione n. 2: dove le opere standard previste su provvedimenti che la Pubblica Amministrazione vorrà adottare sul piano di recupero di ufficio di via Medolago, redatto dall'architetto Gerbelli Edoardo di Calusco d'Adda e convenzionato in data 26/5/97, n. 135137 di repertorio e successive varianti, alla data odierna non sono ancora terminate; di giustificare perché la Pubblica Amministrazione non ha utilizzato la fideiussione a lasciata garanzia ormai da quattordici anni per il completamento delle opere; si fa notare inoltre al responsabile del procedimento che le aree a standard previste nel progetto e non realizzate, hanno permesso di fatto la realizzazione di nuove unità abitative, senza che necessari parcheggi fossero realizzati, provocando di fatto disagi per soste su aree di transito nelle proprietà private, mentre il nuovo PGT e relativo piano delle regole, prevede nuovi parametri delle aree a standard dei parcheggi privati che contrastano già con quanto realizzato. Per quanto attiene alla superfetazione, la stessa non è accoglibile in quanto superata dall'osservazione presentata dall'ufficio tecnico che ha chiesto il reinserimento delle previsioni del PRG nel piano delle regole. Per l'osservazione n. 2 si demanda alle specifiche del piano attuativo ed alle previsioni già previste all'interno del piano di governo del territorio. Osservazione non accolta”.

Osservazione 26.1 e 26.2, Pasinetti Monica: “si chiede a tutela e salvaguardia degli interessi dei lottizzanti del progetto Binde e Buliga, 1) delucidazioni sulle motivazioni per le quali all'interno della componente geologica ed idrogeologica del PGT adottato, nella definizione dei rischi di esondazione del torrente Buliga, non sia tenuto in considerazione le analisi e valutazioni sviluppate a supporto della progettazione, relazione idrogeologica (...), relazione di fattibilità geologica del piano attuativo, relazione geotecnica preliminare delle opere di urbanizzazione, redatte dalla società di ingegneria Corna Perizzoli Corna Sri; 2) di riconsiderare il rischio di esondazione dell'area interessata dal progetto Binde e Buliga alla luce delle risultanze della documentazione agli atti sopra richiamata. Le analisi e le valutazioni sviluppate dalla relazione geotecnica preliminare delle opere di urbanizzazione redatte dalla società di ingegneria Corna Perizzoli Corna Sri riguardano elementi supplementari di dettaglio che sono stati approvati nelle opportune sedi regionali, con

comunicazione (che ci avevano comunicato a noi) con comunicazione protocollo n. Z12011 del 03/10/2011 ed integrano il quadro conoscitivo del documento di piano, in tal senso determinano aggiornamento dello studio geologico comunale. Osservazione accolta”.

Osservazione 27.1, Viscardi Gianluigi Carlo: “si chiede di modificare l’indice di utilizzazione fondiaria da 0,50 ad almeno 0,70 metri quadrati /metri quadrati, che risulta un valore più congruo agli indici attuali. La richiesta tende a confermare un diritto edificatorio esistente consolidato, nel nuovo strumento urbanistico è stato introdotto l’indice di utilizzazione fondiaria che di fatto riduce la possibilità edificatoria dell’area e si sceglie di edificare su più piani, com’è consentito nel vigente piano regolatore generale, nel rispetto dell’altezza massima ammissibile. Gli immobili esistenti in via Baccanello, 18, della società Corberg SpA, sono già stati edificati in parte su due piani per uffici e laboratori, l’indice di utilizzazione fondiaria, Qf, pari a 0,50 metri quadrati/metri quadrati, pregiudicherebbe un possibile e futuro ampliamento dell’azienda. L’osservazione è ritenuta superata dall’accoglimento in modifica dell’osservazione presentata dall’ufficio tecnico comunale relativamente al tessuto consolidati produttivo. Osservazione non accolta”.

Osservazione 28.1, Bonalumi Angelo: “si propone l’inserimento in fase di approvazione del PGT di una specifica norma che regoli l’attuazione del progetto di attuazione delle previsioni perequative e compensative di cui all’art. 55 bis delle norme tecniche di attuazione denominato Binde e Buliga, così come adottato con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 09/07/2000 ed approvato con delibera di Consiglio comunale n. 57 del 25/11/2010. Il PGT individua apposita normativa di rimando per i piani attivi, dove risultano confermati tutti i parametri urbanistici di riferimento delle singole convenzioni, tuttavia nel caso specifico, ad oggi non risulta ancora firmata la convenzione, in tal senso quindi si propone l’accoglimento dell’osservazione per il recepimento di tutte le previsioni attuative previste nella delibera del Consiglio comunale n. 56 del 25/11/2010”.

Osservazione 30.1, Mottini Marcella: “si propone, per il compendio immobiliare oggetto dell’osservazione, un’integrazione delle norme tecniche di attuazione del piano delle regole, come segue: verrà concesso un incremento volumetrico del 25% rispetto all’indice già assegnato dal PGT adottato nel caso di trasferimento dell’attività agro-meccanica attualmente insediata sui mappali 2462, e 4742 in altra area esterna all’ambito residenziale di Terno d’Isola o di un altro Comune. La presenza dell’attività agro-meccanica nel tessuto residenziale di fatto rappresenta un problema non solo urbanistico, ma anche di carattere ambientale, il suo trasferimento in tempi brevi rappresenta una soluzione ideale per la ristrutturazione urbanistica della zona, in tal senso si propone l’accoglimento dell’osservazione a condizione che il trasferimento dell’attività avvenga entro sei mesi dall’approvazione del piano di governo del territorio; in assenza di detto trasferimento, non verrà concesso alcun incremento volumetrico del 20%”.

Osservazione 32.1, Trevisan Archimede: “si chiede che il suddetto mappale venga azionato come tessuto urbano marginale e tessuto agricoli pre - urbano. Si propone l’accoglimento dell’osservazione come tessuto pre - urbano in quanto rappresenta la fascia ideale da interporre tra l’ambito di trasformazione urbanistica ATI 02 ed il tessuto agricolo di conservazione,. Osservazione accolta”.

Osservazione 37.1, Angioletto Massimo: “si chiede di modificare l’indice di utilizzazione fondiaria da 0,50 metri quadrati/metro quadrato ad almeno 0,70 metri quadrati/metri quadrati, essendo questo un valore più prossimo alle aspettative previste nel piano attuativo definito in convenzione attualmente scaduto. Nel nuovo strumento urbanistico è stato introdotto l’indice di utilizzazione fondiaria che di fatto riduce la possibilità edificatoria dell’area, se si sceglie di edificare su più piani rispetto all’altezza massima ammissibile. L’immobile esistente in via Baccanello, 7, della società Angioletti (...) Srl è già stato edificato in parte su tre piani per uffici e laboratori. L’indice di utilizzazione fondiaria, Qf, pari a 0,50 metro quadrati/metri quadrati, pregiudicherebbe lo sviluppo

dell'attività produttiva dimensionale sulla capacità edificatoria prevista dalla convenzione del piano attuativo scaduto. L'osservazione risulta superata dall'accoglimento di modifica dell'osservazione presentata dall'ufficio tecnico comunale relativamente al tessuto consolidato produttivo”.

Osservazione 38.1, Airoidi Gustavo e Locatelli Giovanna: “si chiede che la densità edilizia per il lotto oggetto dell'osservazione sia aumentata (nel 2005 l'indice è diminuito da 1,6 metro cubo/metro quadrato ad 1,2 metri cubi/metro quadrato). L'indice di utilizzazione fondiaria viene regolato per specifico tessuto dalle norme tecniche di attuazione del piano delle regole e non per ciascun lotto, come richiesto dall'osservazione, l'osservazione non è accolta”. Il raggruppamento F è ultimato.

SINDACO:

Apro il dibattito. Se qualcuno ha qualcosa da dire.

CONS. RICCIOLI:

Io volevo chiedere all'Assessore eventualmente due cose, ringraziando comunque l'architetto, così gli do tempo di recuperare l'uso delle corde vocali; uno riguarda il celebre Consorzio di Polizia Locale dell'Isola Bergamasca, e le notizie che mi interessavano erano due: una è la trasformazione ipotizzabile che il consorzio potesse presentare in questo momento, in questa valutazione; il parere mi lascia leggermente perplesso, perché il parere parla di programma integrato di intervento da valutare successivamente. Devi rispondere tu, sei tu l'Assessore. Secondo, relativamente a questo, è uno dei pochi... 22.1, è una delle poche trasformazioni in cui non sono messi vincoli di tempo, i classici sei mesi che avete riportato, e queste sono scelte politiche, quindi la politica va fatta notare a tutto il Consiglio comunale.

Sui piani di intervento integrati parleremo dopo, perché qui poi bisognerà discutere sul fatto che il signor Sindaco va a dire che questo PGT era valido per cinque anni e non sarebbe stato modificabile in alcun modo, già questa risposta è esemplificativa di un fatto inesatto, ci sono i verbali e poi te li vai a leggere. Nessuna polemica, Corrado, nessuna.

C'è poi un altro, adesso scusatemi, devo trovare...n sul Consorzio siamo ancora proprietari comunque...

(Voce da fuori microfono).

CONS. RICCIOLI:

Lo so, lo so che siamo...

(Voce da fuori microfono).

CONS. RICCIOLI:

No, non voglio fare polemiche, siamo ancora proprietari.

(Voce da fuori microfono).

CONS. RICCIOLI:

Ci sono molti modi per lasciare aperte le strade, anche fare le rotatorie, tanto per dire... L'altro è il 13.1 che riguarda invece un comparto che era ormai chiuso, perché era stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 18 del 30/03/2009 e che invece viene riaperto da parte di questa Amministrazione e che riguarda l'osservazione fatta dalla signora Bonasio Giuseppina che si richiama perfettamente alla delibera del 30/03/20089 che individuava il piano di recupero con tutte le prescrizioni del caso, qui viene invece posto un vincolo ben preciso di nuovo piano attuativo da proporre entro sei mesi, pena il consolidamento della situazione esistente, ma se la situazione

esistente è quella del 30/03/2009, la risposta dove sta? Preesistente vuol dire prima del Consiglio comunale?

VOCE:

Per quanto riguarda l'ultima osservazione, di fatto il piano adottato per scelta amministrativa non aveva recuperato le previsioni del piano di recupero mai sottoscritto da parte dei lottizzanti, dei proponenti, quindi in tal senso era un consolidamento allo stato di fatto esistente, annullando, tra virgolette, l'approvazione del piano di recupero in conformità al piano regolatore. Loro oggi hanno fatto presente, in sede di osservazione, che avevano questo piano approvato e che lo volevano portare avanti. Siccome la motivazione dell'inserimento non era un errore grafico in questo caso, ma era una non condivisione tecnico-politica delle scelte sugli spazi pubblici del recupero del centro storico, in questa sede, quindi accogliendo il recepimento delle previsioni volumetriche di quel piano di recupero, vengono invitati a presentare una proposta diversa di piano di recupero più consona alle aspettative amministrative sul recupero del centro storico, quindi diversa da quella del piano di recupero che era stato già approvato, una nuova soluzione progettuale. Se questa cosa avviene, si avvera di fatto la condizione, se non dovesse essere presentato, perdono i volumi aggiuntivi che erano stati inseriti in quella proposta iniziale di piano di recupero approvata nel precedente Consiglio comunale e quindi lavoreranno sui volumi esistenti già presenti sul territorio. Questo è il concetto.

SINDACO:

Posso, Riccioli? Volevo aggiungerti una cosa. La sostanziale differenza è che quella zona ha ad oggetto un oratorio dell'anno 1000, è una zona di particolare interesse storico e di patrimonio per la popolazione, il fatto che dietro a quell'oratorio, quindi nella parte adiacente alla chiesina, tu sai cosa poteva essere realizzato lì, secondo i vostri piani? Cosa? Dimmelo tu, se lo sai. Te lo dico io: lì, ti faccio un po' la panoramica della situazione, tanto per... se vuoi non la faccio, però è per chiarire, c'è la chiesetta e poi c'è il prato; lì poteva sorgere un parcheggio fuori che diventava quasi una pertinenza, se si vuole, per chi realizzava nell'interno, perché quel muro lì poi veniva aperto e c'era un cancello. E' stata giustificata questa operazione, più o meno correttamente, dicendo: però passando avanti ed indietro si crea più sicurezza. In realtà questa Amministrazione non condivide tanto questo progetto, secondo noi quella zona deve essere salvaguardata per quella che è, semmai dev'essere più utile alle persone che ci vanno che la utilizzano in qualche altro modo, ma a piedi piuttosto che un parcheggio con un'entrata che entra in quel lotto, chiamiamolo così impropriamente, è questa l'azione su cui si è voluto fare, si vuole recuperare quella zona, ma non cambiandone, tra virgolette, la destinazione, ma salvaguardandola così com'è a nostro avviso, magari avremo sbagliato, ma prima non avrebbe salvaguardato un oratorio dell'anno 1000, 1100, mettendogli un parcheggio sul sagrato.

Questo era il nostro modo di vedere, magari abbiamo sbagliato, però principalmente questo è quello che ci ha spinto, poi abbiamo analizzato, sulla base delle osservazioni, abbiamo analizzato le richieste che sono state fatte dalla proprietà ed abbiamo deciso di consolidare quello che c'era prima, però è questo quello su cui noi abbiamo voluto, in ultima analisi, andare a verificare. Punto consorzio. Il consorzio è una situazione, come dicevi tu, qui si contrappone, o meglio, risponde alla domanda che tu hai fatto prima. Tu prima hai detto: lì c'è una situazione giudiziaria pregressa che si porta avanti da parecchi anni, e mi rifaccio a quel pezzettino di pista ciclopedonale dove avevano fatto determinate richieste che però non sono state accolte, cioè su una pista pedonale che ci passino delle macchine o così via mi sembra davvero una cosa davvero... però che potesse essere modificata quella destinazione, no. Ad un certo punto ci sono delle situazioni giudiziarie in atto, va bene, a parte il fatto che il Comune non ha subito nessuna condanna, però lì secondo me non doveva essere mischiata col PGT la soluzione per risolvere le problematiche esistenti.

Adesso ho perso il filo del discorso.

Consorzio. Nel discorso del consorzio c'è una situazione pregressa che tu conosci molto bene, a questo punto la situazione è: si è usciti dal consorzio, giusto o sbagliato io non entro nelle scelte

politiche della passata Amministrazione, non voglio entrarci, ma c'è un contenzioso che è pendente avanti al TAR in quanto si richiede una determinata quota, che noi siamo ricorrenti, ci sono dei resistenti. A questo punto lì è molto più facile poter mischiare, se si vuole, un discorso di questo tipo col discorso giudiziario, se si vuole farlo, è una situazione che potrebbe avere una qualche evoluzione, teniamo conto anche di un altro fatto, che lì stiamo parlando di una realtà che non va ad intaccare solo il singolo privato, con tutto il rispetto della proprietà privata, perché questo PGT cheché se ne dica, è stato un po' sofferto da questa Amministrazione, perché sappiamo che quando diciamo di no o di sì, ci si espone in ogni caso a critiche, per cui si è cercato di fare, magari abbiamo anche sbagliato, per carità, però si è cercato quanto meno di fare del proprio meglio. Lo abbiamo fatto male, lo abbiamo fatto bene, però quanto meno lo abbiamo cercato.

Nel caso del consorzio, è una situazione un po' più delicata, perché si ha a che fare innanzitutto con una comunità dell'Isola, con altre comunità con cui bisogna per forza di cose collaborare, con una comunità che è composta da altre Amministrazioni di cui, che si voglia o no, c'è bisogno perché siamo all'interno di una comunità, quindi è stata vista ancora di più con maggiore attenzione. Le scelte politiche sono quelle che avete visto, l'evoluzione che avranno lo vedremo col tempo, però quella situazione è stata una situazione, rispetto a tutto il teorema del PGT, un po' più analizzata con un po' più di attenzione.

Prego dottor Riccioli.

CONS. RICCIOLI:

Per quanto riguarda il piano di recupero, adesso vado a memoria perché sinceramente non è che mi ricordi tutto, però teneva conto della chiesetta, teneva conto della piazza, teneva conto di determinate cose, questo è stato detto in Consiglio comunale, poi se i verbali, come ci sono, perché sono stati riportati, mi ricordo comunque perfettamente questo tipo di situazione; quello che trovo comunque strano è che a tre anni di distanza, perché sono tre anni di distanza, non si sia provveduto a riportare o ad annullare quel tipo di delibera, cosa che l'Amministrazione poteva comunque fare tranquillamente, anche prima dell'approvazione del PGT, se non era d'accordo, nessuno mette in dubbio, prima cosa; seconda cosa l'osservazione è parzialmente accolta, quindi questo vuol dire: tu comunque se entro sei mesi non presenti nulla, non ti faccio fare il cancello e sfrutti...

(Voce da fuori microfono).

SINDACO:

Il progetto viene rivisto, viene ridiscusso con l'amministrazione perché, per quanto mi compete, poi le decisioni le abbiamo prese tutte a maggioranza, che si faccia un cancello lì, dal punto di vista proprio del rispetto della zona, io non lo vedo tanto favorevole, però poi si discuterà, si vedrà il progetto, per carità. Il progetto è molto in discussione.

CONS. RICCIOLI:

Corrado, qui c'è scritto chiaramente "pena il consolidamento della situazione esistente", cosa vuol dire?

SINDACO:

Te la spiega adesso...

CONS. RICCIOLI:

Non coinvolgiamolo in fatti... oltretutto lo facciamo riposare.

SINDACO:

La risposta non è importante chi te la dà. Caputo....

ARCH. CAPUTO:

Non si preoccupi, sono abbastanza riposato, grazie dottor Riccioli.

Perdono quel bonus volumetrico in metri cubi aggiuntivi che era stato assegnato nel piano di recupero, quindi consoliderebbero una situazione in base alle volumetrie che sono previste in termini esistenti di indici molto, molto bassi, quindi è un'opportunità anche per loro, se ritengono di dover non perdere questi volumi, di venire a ridiscutere un piano di recupero e quindi di approvarlo nelle nuove modalità che l'Amministrazione ritiene più opportune.

SINDACO:

La parola all'Assessore Colori.

ASS. COLORI:

Abbiamo adottato questa tipologia non solo per questo tipo di intervento, ma anche per altri, come possono essere altri tipi di intervento, abbiamo dato delle tempistiche, poi abbiamo ripristinato quei metri cubi che avevamo prima tolto come piano di recupero nel piano di adozione, nell'adozione del piano, quindi adesso mi sembra che a livello urbanistico sia una scelta che abbiamo fatto, come ripristinare questo piano di recupero, e nel rivalorizzare quella piazzetta di fronte alla chiesa San Donato che ci sembrava poco rivalutata con quel tipo di progetto, ma, ripeto, è una cosa che abbiamo sentito giusta noi da questo punto di vista, dobbiamo solamente riguardare quello che è il tipo di progetto e loro, vista la staticità di questo tipo di piano di recupero negli anni, abbiamo detto: diamo una tempistica, così almeno portiamo a casa questo risultato proprio della valorizzazione di questa chiesetta a breve tempo, perché abbiamo visto che da quello che abbiamo analizzato c'era stata un po' una stasi di questo piano di recupero, non era mai partito, lo abbiamo fatto proprio per dare il via a questo piano di recupero, è solo questo, proprio anche nell'accoglimento di questi metri cubi, con le sue tempistiche, e per avere questo risultato, che ci sembrava una cosa giusta, ci sembrava opportuna.

Era solo questa la nostra decisione, non abbiamo diminuito o aumentato, è solamente una riddiscussione del progetto.

CONS. RICCIOLI:

Assessore, la domanda, Assessore Colori, la domanda è prettamente politica, di scelta politica, di valutazione politica, serve esclusivamente al Consiglio comunale per definire meglio, rispetto a quella che è la funzione delle minoranze, quali sono le scelte della maggioranza. Qui non si sta impallinando l'Assessore, il Sindaco o chicchessia per delle scelte, assolutamente, si stanno chiarendo e specificando alcune scelte, perché possano rimanere agli atti ed essere quindi facilmente giudicabili senza equivoci. Non so se ho reso l'idea.

L'affermazione che lei ha fatto è chiarissima adesso, che tu hai fatto, ho sempre dato del tu, scusa, che tu hai fatto è chiarissima e permette alle minoranza di capire meglio, a tutto il Consiglio comunale di comprendere meglio queste che sono oggetto di osservazione e le differenze, che mi ha appena spiegato il Sindaco, rispetto ad altre osservazioni, vedasi Consorzio.

Non è che non sto qui ad ascoltare, ho ascoltato le controdeduzioni, mi sembra veramente (...) le controdeduzioni e quello che ha appena detto il Sindaco, non è che non l'ho ascoltato, ed ho compreso che c'è un ricordo, quindi se si vuole strategicamente e politicamente portare a casa, fra virgolette, un qualcosa col Consorzio della Polizia dell'Isola Bergamasca, ci può stare anche una dilazione del tempo, l'ho compresa, non è che non l'ho compresa, così come ho compreso quello che è stato appena detto, però adesso è stato estrinsecato in maniera chiara per tutti, per il Consiglio comunale, per la maggioranza che già lo sapeva, per la minoranza che non lo sapeva e per i cittadini che ascoltano, basta.

SINDACO:

Grazie. Ci sono altre osservazioni? Possiamo passare all'ultimo punto, classe G, prego.

ARCH. CAPUTO:

Osservazioni non pertinenti.

Cosimo Moschella, osservazione 1.1 e 1.2: “richiesta: ipotesi. Nel caso in cui la pista attraversava via Milano in entrambi i sensi di marcia, il tratto di pista che va da via Milano alla Valle dovrebbe avere la larghezza sufficiente sia per il tratto ciclopedonale che per l’accesso all’abitazione dello scrivente. Seconda ipotesi: nel caso in cui la pista attraversava via Milano utilizzando il sottopasso già presente, l’ingresso carraio all’abitazione posto lungo il tracciato della pista ciclopedonale non dovrebbe intralciare in alcun modo la percorrenza dei ciclisti e pedoni. L’osservazione non fa riferimento a questioni di natura urbanistica, ma di edilizia pubblica o privata, quindi non oggetto di dibattito in questo contesto”.

Osservazione 24.3, Garberia Giovanni: “si chiede che si proceda quanto prima all’acquisizione dell’area con atto notarile. Si chiede inoltre una soluzione al traffico sui via Casolini visti i tempi della previsione del tracciato viario sovralocale con la formulazione di una tangenziale e non come articoli di giornali “ok alla tangenziale”. Trattasi di argomentazioni non direttamente legate al PGT, vanno discusse in sede di progetto esecutivo dell’opera”.

Osservazione 34.1, 34.2 e 34.3 di Garberia Giovanni: “si chiede che l’Amministrazione comunale chiarisca in modo puntuale la possibilità di un eventuale arretramento per formazione di porticati o marciapiedi su via Roma che sul lato della piazza dei Martiri; di recepire che sul lato sinistro della via è già presente una zona pedonale già praticabile da via Bravi; di rettificare con retinatura sull’intero lotto di fabbricati, quindi lasciare la possibilità di realizzare al piano terra sull’intera area in considerazione della superficie dei vani ora presenti. Non si comprende come mai sul lato sinistro di via Roma non sia ipotizzato lo stesso arretramento, ritenendolo più indispensabile e sicuro sul lato nord di via Roma che sul lato sud; si evidenzia che sul lato sinistro, lato nord di via Roma, si è cercato di realizzare un tratto porticato con scarso utilizzo, vista la ristrettezza di quanto realizzato; si chiede se si sia pensato di spostarlo sul lato opposto. L’osservazione non riveste carattere urbanistico riconducibile al piano di governo del territorio, bensì espone criticità di tipo edilizio riconducibili alle singole progettazioni di opera. In tal senso si propone il non accoglimento”.

Ultima osservazione, 35.1, 0., .3 sempre di Garberia Giovanni: “si chiede che l’Amministrazione comunale chiarisca in modo puntuale la possibilità di edificazione dei mappali come lotto libero e con un indice 0,40 previsto nel tessuto residenziale consolidato; 2) di computare nella fascia di rispetto la superficie con indice 0,40 a favore del mappale adiacente nel rispetto dei vincoli previsti in dette aree, così come previsto nella maggior parte delle aree adiacenti a detti fossi; 3) di indicare nelle regole la possibilità di realizzare accessi con mezzi meccanici per la manutenzione del fosso che permetta un regolare scorrimento delle acque. L’osservazione non riveste carattere urbanistico riconducibile al piano di governo del territorio e pertanto si propone il non accoglimento”.

Io avrei ultimato tutto.

SINDACO:

Per gli ultimi punti se qualcuno vuole aggiungere qualcosa... Non c’è nessuno, possiamo passare alle votazioni.

Adesso, dottoressa, se lei ribadisce i criteri, in modo che così tutti comprendano...

SEGRETARIO:

Le votazioni in ordine cronologico come sono state protocollate dal Comune, Sindaco, naturalmente però la distinzione, il raggruppamento che ha fatto il vostro estensore del PGT va tenuto in conto, quindi l’osservazione n. 1, che è detta Rete Ferroviaria Italiana, il vostro estensore l’ha suddivisa in 01, 02, 03, 04, quindi io ho bisogno, in questo caso, di, un’unica osservazione, di quattro votazioni di conseguenza. Non so se sono stata chiara.

SINDACO:

Leggo il numero, il richiedente, data di protocollo, leggo tutto, oppure basta il numero, dottoressa?

(Segretario da fuori microfono).

SINDACO:

Vado cosa vuol dire, che leggo tutto?

(Segretario da fuori microfono).

SINDACO:

Osservazione 01, questa Amministrazione propone l'accoglimento...Ferrovia...

(Segretario da fuori microfono).

SINDACO:

Questo è in ordine, esatto, poi qua sono state raggruppate in ordine di tematica, adesso le riportiamo in base all'ordine di protocollazione, in modo tale che seguiamo un ordine progressivo. Se volete...

(Segretario da fuori microfono).

SINDACO:

Possiamo iniziare? Osservazione 01 della RFI, questa Amministrazione propone l'accoglimento. Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

E' rientrato l'Assessore Sala.

Osservazione n. 02 sempre della RFI, proponiamo l'accoglimento.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Osservazione 03 sempre della RFI, proponiamo l'accoglimento.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Osservazione 04, proponiamo l'accoglimento.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Passiamo alla 1.1, Cosimo Moschella, l'Amministrazione propone che venga respinta.

Respinta? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Cosimo Moschella, 1.2, per respingere.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Passiamo alla 2.1, Volpi Cinzia, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

3.1, Cattaneo Giuseppina, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Biffi Giacomo, 4.1, per questa Amministrazione è respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

FBM (...) n. 5/1, accolta parzialmente.

Favorevoli? 12.

Contrari? 1 (Riccioli).

Astenuti?

Osservazione 6.1, Bertuletti Achille, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

7.1, Bertuletti Achille, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Biffi Paolo, 8.1.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Crippa Luigi, 9.1, proponiamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Villa Pierangela, 10.1, proponiamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

11.1, Cattaneo Eleonora, proponiamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Berera Marco Acciai Tubi, 12.1, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

12.2, sempre Berera Marco, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Bonasio Giuseppina, 13.1, proponiamo che venga accolta parzialmente.

Favorevoli? 11.

Contrari? 2.

Astenuti?

Passiamo alla 14.1, Sorzi Maria Ines.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

14.2, sempre Sorzi Maria Ines.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Stessa persona, Sorzi Maria Ines, 14.3.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

14.4 Ines Maria Sorzi.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

15.1, Garberia Giovanni, proponiamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

16.1, Garberia Giovanni, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

17.1, Penato Roberto, proponiamo che venga accolta parzialmente.

Favorevoli? 12.

Contrari? 1 (Riccioli).

Astenuti?

Marzilli Mario, 18.1, proponiamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Rota Gelpi Anna, 19.1, proponiamo che venga respinta.

Favorevoli? 12.

Contrari? 1.

Astenuti?

Mazzoleni Carolina, 20.1, proponiamo che venga respinta.

Favorevoli? 12.

Contrari? 1 (Ferrati).

Astenuti?

Mazzoleni Carolina, 21.1, noi proponiamo il parziale accoglimento.

Favorevoli? 12.

Contrari? 1 (Ferrati).

Astenuti?

Locatelli Ivano, 22.1, proponiamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Limonta Rodolfo, 23.1, proponiamo che venga accolta parzialmente.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Garberia Giovanni, 24.1, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Garberia Giovanni, 24.2, accoglimento pieno.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

24.3, proponiamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

25.1, Pedrini Elisabetta, proponiamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

25.2, proponiamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

26.1, Pasinetti Monica, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

26.2, sempre Pasinetti Monica, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

27.1, Viscardi Gianluigi Carlo, proponiamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

28.1, Bonalumi Angelo, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

29.1, Polizia Locale e gestione territorio, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

29.2, sempre Polizia Locale e gestione territorio, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

30.1, Mottini Marcellina, chiediamo che venga accolta parzialmente.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

31.1, Biffi Giuseppe, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

32.1, Trevisan Archimede, proponiamo che venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Salvi Ferruccio, 33.1, chiediamo che venga accolta parzialmente.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

33.2, Salvi Ferruccio, proponiamo che venga accolta parzialmente.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

33.3, chiediamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

34.1, Garberia Giovanni, chiediamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

34.2, Garberia Giovanni, chiediamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

34.3, Garberia Giovanni, chiediamo che venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

35.1, Garberia Giovanni, chiediamo venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

35.2, chiediamo venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

35.3, chiediamo venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

36.1, Bonalumi Angelo, chiediamo venga accolta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

37.1, Angioletti Massimo, chiediamo venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

Airoldi Gustavo e Locatelli, 38.1, chiediamo venga respinta.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari?

Astenuti?

A questo punto si farà una votazione unica per tutti i punti.

A questo punto chiedo la votazione perché venga accolto l'intero PGT e conferisco mandato al professionista affinché provveda a recepire quanto è stato messo in votazione oggi, quindi a modificare secondo queste direttive il PGT.

Pongo in votazione il PGT... La parola al Consigliere Riccioli per la dichiarazione di voto, prego.

CONS. RICCIOLI:

Sarò breve, brevissimo. Il gruppo consiliare Cittadini per Terno intende votare contro a questo PGT per i motivi sotto elencati, questa è poi la dichiarazione di voto che darò.

“Ancora una volta ci troviamo di fronte alla mala gestione ed alla poca lungimiranza di questa Amministrazione, la quale continua a dire una cosa e a farne poi l'esatto contrario. Nel programma elettorale l'attuale Sindaco dichiarava al punto n. 3: “Noi intendiamo dire basta alla cementificazione, intendiamo preservare il nostro territorio, intendiamo salvaguardare parchi e spazi verdi perché vengano tramandati ai nostri figli e quindi bisogna dire basta a questa incresciosa situazione”. Questo pezzo è tratto da YouTube ed è facilmente reperibile.

Il 09/01/11 durante la seduta di adozione dichiarava, ed oggi nuovamente ribadisce, l'obiettivo di dotarsi di uno strumento urbanistico di qualità e non di mera speculazione, che porterà ad un miglioramento della vivibilità del nostro paese, limitando, com'è stato fatto, il consumo del suolo e preservando, se non aumentando, le aree verdi esistenti.

Entrando nel merito delle linee guida, ci lascia perplessa la riqualificazione del centro storico, perché si lascia al privato la possibilità di scomputare opere e di aumentare la volumetria, non sembra una riqualificazione, ma una speculazione.

Il nuovo municipio diventa quindi un'area promiscua dove sicuramente ci sarà una zona di abitazioni e poi il municipio...(noi abbiamo messo qualche punto esclamativo ed interrogativo perché...).

I parcheggi sono come da standard, senza oneri di reperirne di più, il che vuol dire che in pieno centro storico possono risultare insufficienti.

Contenimento dell'attività produttiva. L'aumento di tutte le aree del 10% degli indici di superficie coperta, dal 50 al 60%, l'aumento dell'area della FBM da 35 mila a 40.600 e la realizzazione di una strada che servirà a loro e senza uno svincolo sulla 166, e poi per quanto riguarda l'AT1 l'incremento da 3 mila metri quadri ,mi è stato spiegato poi a 9 mila metri cubi, quindi c'è un errore..."

(Voce da fuori microfono).

CONS. RICCIOLI:

"Adesso 9 mila metri quadrati..."

(Voce da fuori microfono).

CONS. RICCIOLI:

Lo devo scrivere per evitare... non siamo qui col bilancino, "e non stiamo considerando tutti gli ambiti.

Lasciatemi un'ultima considerazione, che ho fatto poco fa, il piano, il PGT comunque si apre a qualsiasi piano integrato di intervento, quindi quella che è la cementificazione in Terno d'Isola di fatto non è finita, di fatto è possibile, io mi auguro che questa Amministrazione tenga conto di quanto è stato detto questa sera in Consiglio comunale e tenga conto di questo voto contrario e delle cose che il gruppo consiliare di Cittadini per Terno ha suggerito". Grazie.

SINDACO:

Grazie. Una breve risposta al dottor Riccioli, senza polemica, dottor Riccioli... lo sarà anch'io.

La Provincia aveva previsto, aveva consentito con questo piano un aumento della popolazione fino a 470 unità, in realtà non arriviamo a 250, quindi in cinque anni questi numeri la dicono lunga. Per quanto riguarda le osservazioni del dottor Riccioli legate alla strada della FBM, volevo capire lui, nel momento in cui la FBM avesse deciso, perché aveva il potere ed il diritto di farlo, di realizzare lì i suoi capannoni, come poteva farlo, da che parte li avrebbe mandati fuori, perché l'unica strada era quella lì, però è legittima l'osservazione.

Per quanto riguarda invece... esatto, lì addirittura quando ci siamo insediati noi si parlava di interscambio, adesso addirittura si vengono a fare delle osservazioni sulle rotonde, per cui dico a volte... io non ho una memoria da elefante, però ogni tanto qualcosa mi rimane dentro, che poi non me lo dimentico... no, aspetta, concluso questa...

CONS. RICCIOLI:

No scusa, questa te la contesto perché di interscambio ha parlato solo sull'interrogazione a cui è stato risposto subito, immediatamente in Consiglio comunale, il gruppo consiliare della Lega Nord che all'epoca era in minoranza, non la trovate in nessun atto.

SINDACO:

Invito a guardare la documentazione che c'è in ufficio, che c'è presso l'ufficio tecnico.

CONS. RICCIOLI:

Si parla di ripristino della viabilità su rotaia, non di interscambio.

SINDACO:

Va bene, comunque ti invito a guardare la documentazione che è agli atti.

(Voce da fuori microfono).

SINDACO:

Guarda, non aggiungo nulla di più, ti dico verifica la documentazione in atti... va bene.
Per quanto riguarda l'aumento...

CONS. RICCIOLI:

Noi le cose le facevamo consapevolmente, non inconsapevolmente come qualcuno si permette di scrivere, quindi cerchiamo un po' di essere precisi.

SINDACO:

Io cerco di essere preciso, ma non sei tu quello che ha il metro della mia precisione, Riccioli, scusami.

CONS. RICCIOLI:

Non sto accusando di essere impreciso, ti sto dicendo che si parlava di ripristino della viabilità su rotaia, tu hai parlato di interscambio, che è una cosa leggermente...

SINDACO:

Comunque guarda, la documentazione è lì, basta andare a verificarla, poi se vuoi ne parliamo, un giorno vieni...

(Voce da fuori microfono).

SINDACO:

Esatto, comunque guarda.... ma scusi, lei cosa parla, per cortesia.

Per quanto riguarda invece il discorso, mi farebbe piacere anche evidenziare che questa Amministrazione ha portato a casa un bel po' di verde per questo Comune, ci sono 4 mila metri quadri che vanno ad aggiungersi al Camandellino per l'operazione che facciamo legata all'area feste, c'è inoltre quel grande fondo che viene unito dalla FBM, viene unito ancora al Parco del Camandellino, poi obiettivamente quello che abbiamo cercato di fare è quello di avere un'espansione misurata, non tanto legata alla speculazione perché volendo si poteva fare, in realtà non è stata fatta, ma abbiamo fatto anche un ragionamento pochi giorni fa con l'Assessore Quadri guardando le famiglie, guardando e così via, è un'espansione misurata legata proprio alla possibilità di questi nuclei familiari che a Terno d'Isola ci sono, che hanno una certa crescita e di conseguenza hanno la necessità di andare a reperire delle case, perché i figli crescono, si sposano e ne fanno altri, di avere un'espansione misurata, infatti i numeri sono questi, per cui non mi sembra di non essere stato accorto con tutta la Giunta nel decidere come far espandere il paese.

Nell'arco di questi anni siamo sicuramente quelli che non hanno portato nessun tipo di incentivo sotto questo profilo.

Per quanto riguarda il centro storico, uno può anche criticare quando si fa qualcosa, vorrei capire cosa si è fatto prima, quanto meno noi il naso nel centro storico ce lo abbiamo messo.

So che voleva dire qualcosa a Laura Centurelli, prego.

CONS. CENTURELLI:

Giusto per collegare anche con quello che diceva il Sindaco, in previsione abbiamo un aumento all'incirca di 250 abitanti, non fa altro che testimoniare altri dati. Guardiamo anche un pochino i Comuni che magari stanno intorno a noi nell'Isola, un dato significativo, prendo a caso, parliamo di aree antropizzate dal 1999 al 2007, ultimi otto anni, se noi guardiamo uno dei Comuni che pensiamo probabilmente essere quello che ha utilizzato e consumato più suolo in termini di costruito, vogliamo guardare un'Amministrazione vicina alla nostra, Brembate Sopra, tutti sappiamo e diciamo: hanno costruito. Se noi guardiamo, hanno costruito, le aree antropizzate sono aumentate di 16 ettari, da 233 a 249, in rapporto ad una superficie totale di 438. Guardiamo un altro Comune

vicino a noi, Solza, altro tipo di Amministrazione in quell'arco di anni, superficie totale del Comune è di 120, un aumento del più 14 ettari, perché sono passati da 54 a 68. Vogliamo vedere Terno d'Isola? Dal 1999 al 2007 siamo passati su un totale nostro di territorio che è di 410, da 176 a 207, vuol dire più 28 ettari di aree antropizzate e l'indice demografico è testimone, il nostro aumento di popolazione testimonia questo, perché noi dal 1991 al 2009 siamo passati: dal 1991 al 2001 da 3.471 a 4995, ultimo decennio, dal 2001 al 2009 da 4995 a 7489. Io direi che lezioni di consumo del suolo ed aumento dell'indice demografico forse non le dobbiamo sentire qua.

SINDACO:

Grazie. Prego, Consigliere Ferrati.

CONS. FERRATI:

Il dottor Pasquini ha dichiarato che uno se è stato Assessore, come gli onorevoli, si resta Assessore a vita, quindi atteniamoci a quello che ha sostenuto il dottor Pasquini. La conclusione dell'ultimo intervento mi ha proprio scoraggiata... infatti, mi ha molto scoraggiata, la conclusione personale delle elezioni, comunque...

Per quanto riguarda il gruppo Terno che Verrà, noi proclamiamo un voto di astensione. Il voto di astensione è determinato per le linee guida di riferimento per la stesura del PGT. Queste linee guida, che abbiamo sottolineato con una certa criticità, cioè approviamo la stesura, però non è che non abbiamo almeno ipotizzato che sotto ogni linea guida c'è... non dico che si nasconde, però si potrebbe degenerare in qualche cos'altro, tipo per esempio la salvaguardia delle aree agricole risponde ad una linea guida, però quando noi andiamo a considerare gli ettari che abbiamo trasformato in zona residenziale, pare che ci sia una certa incongruenza.

SINDACO:

Scusa, posso dire una cosa? Però l'incongruenza c'è sul fatto che tu hai votato a favore della Carolina Mazzoleni che erano aree agricole.

CONS. FERRATI:

Sì, ma lì era per un altro motivo, non dico che era un motivo personale, ma era un motivo soltanto di situazione, ho visto che rispondeva, è stata bocciata, non è stata accolta appunto perché era in contrapposizione con, ma si riferiva soltanto a quell'area che almeno a nostro parere si poteva anche concedere.

SINDACO:

Quello da solo in mezzo al campo...

CONS. FERRATI:

Posso andare avanti?

SINDACO:

Prego, era solo per...

CONS. FERRATI:

Per quanto riguarda poi la razionalizzazione del tessuto residenziale, è vero probabilmente, almeno dai dati che risultano, che c'è un contenimento, però poi a livello di volumetria, almeno non mi pare, che ci sia una certa corrispondenza.

Per quanto riguarda poi, non è condivisibile, per il nostro gruppo, non è condivisibile l'edificazione di un nuovo municipio, questo nuovo municipio sia per la posizione dove pare debba essere allocato, ma anche dal momento che il vecchio municipio sarà poi destinato per uso scolastico. Noi riteniamo che attualmente la scuola non abbia bisogno di altre sedi, anche perché la scuola quest'anno ha perso anche un'altra classe, non si riformano quattro prima, ma se ne formano tre, poi

è da non dimenticare che il corso E non si forma, si formano A, B, e (...), quindi il quarto corso si è estinto, il che, nell'Amministrazione precedente, la scuola media si è arricchita di un appartamento, questo appartamento che è l'appartamento del custode che è stata poi adibita per attività di laboratorio, lì abbiamo aggiunto un altro bagno anche l'anno scorso, però naturalmente c'è l'usura del tempo, il cambiamento della società, per cui è logico che oggi occorre un altro bagno e quindi fate bene a fare quest'altro bagno, però negli anni precedenti, il bagno era sufficiente, abbiamo fatto in modo che fosse sufficiente, aggiungendone uno.

Abbiamo aggiunto un laboratorio di informatica attrezzato, abbiamo aggiunto delle salette per ricevere i genitori ed anche delle salette destinate e finalizzate alle attività dei ragazzi diversamente abili. Il piano inferiore che veniva adibito ad aule oggi è completamente libero e tutte le classi sono state trasferite nei piani superiori, quindi... Siamo invece d'accordo sull'edificazione dell'area feste perché è un lavoro che da tante altre Amministrazioni è stato sempre valutato e sempre promesso, ma che comunque non è stato... speriamo che almeno questa Amministrazione la possa portare in porto.

Per quanto riguarda la casa di riposo, anche questa casa di riposo non la troviamo del tutto condivisibile, prima di tutto perché non sappiamo se la Regione ci dà il suo accredito, per cui i prezzi sono molto alti e quindi non sappiamo se gli anziani che potranno usufruire di questa struttura siano in grado di poter pagare la mensilità, i mensili che sono, anche quelli di terza categoria, comunque abbastanza elevati. Noi quindi proponiamo invece, più che una casa di riposo, proponiamo un centro comunale di servizi socio-assistenziali, oppure anche socio-sanitari, anche per anziani che non siano disabili, anziani anche di una certa età, ma che siano ancora autonomi ed autosufficienti.

Per questi motivi che ho appena elencato, noi siamo per l'astensione.

SINDACO:

Grazie. So che voleva dire due parole l'Assessore Sala, prego.

ASS. SALA:

Buonasera. Volevo solamente rispondere a quella che è la criticità. Effettivamente per le scuole medie do ragione che sono passate te terze attualmente a quattro sezioni, passeranno nuovamente a tre, ma il nostro problema grosso sono le scuole primarie, tant'è che dove abbiamo ampliato l'anno scorso, sono già state tutte occupate e l'intervento e lo spazio comunale attuale servirà per il dirigente scolastico e per gli uffici, oltre che per la biblioteca, perché l'importante adesso è dare spazi, scuola dell'infanzia, e ci penseremo nel prossimo futuro, dare spazi alla scuola primaria, perché quelle che sono attualmente le quattro, e forse anche cinque, sezioni delle scuole elementari, a conclusione del ciclo delle elementari, saranno quattro o potenzialmente cinque nelle scuole medie. Questo è quanto, se i numeri dicono che attualmente abbiamo quattro o cinque per ogni annualità delle elementari, pertanto bisogna giustamente pensarci, perché da qui a quattro o cinque anni, avremo questi numeri alle medie.

CONS. FERRATI:

Scusi, posso ricordare che la struttura dell'attuale campus è modulare, per cui nell'occasione, come ha fatto questa Amministrazione che ha aggiunto delle aule, se ne possono aggiungere all'occorrenza, anche perché, visto che la scuola sta in decremento, io non vedo...

ASS. SALA:

Incrementare costa sempre e dunque è anche difficile intervenire, c'è un'ulteriore criticità, che la scuola elementare attuale non si può ampliare in altezza, pertanto si deve sempre estendere occupando quel poco verde che è rimasto, l'unica parte di struttura che si può alzare è quella che abbiamo ampliato, perché già in fase progettuale si è previsto un ulteriore piano per poterlo alzare ulteriormente, per recuperare altre quattro aule.

SINDACO:

Prego, Consigliere Riccioli.

CONS. RICCIOLI:

Le parole del Consigliere Centurelli sono preoccupanti, sono preoccupanti perché innanzitutto utilizza dati di disomogenei, nel senso che parte dal 1991, arriva al 2012...

CONS. CENTURELLI:

Scusi, era 2007.

CONS. RICCIOLI:

No, hai fatto una citazione anche del 1991 e poi sei arrivata al 2007.

CONS. CENTURELLI:

No, se volete chiarisco, magari mi sono espressa male.

CONS. RICCIOLI:

Mi hai appena accusato di darti una lezione, se permetti adesso ribadisco.

CONS. CENTURELLI:

No, io ho usato dal 1991 correttamente,. Perché è giusto che... dal 1991...

CONS. RICCIOLI:

Guarda che l'incremento demografico lo conosciamo, la curva demografica la conosciamo, sono i dati che sono parziali perché si riferiscono esclusivamente all'incremento ed all'occupazione delle aree, giusto? Questo tipo di atteggiamento non tiene conto di un importante insediamento di 30 mila e passa metri cubi che è il Binde e Buliga che si va ad aggiungere a quello che state facendo nel PGT attuale, quindi... un attimo, fammi finire, poi dopo puoi dirmi tutto quello che vuoi, perché sei in Consiglio comunale esattamente come me, anzi, sei di maggioranza, hai tutto il diritto di controbattere, ma è il tono che non piace... scusami... Laura, è il tono che non piace perché qui nessuno vuol dare lezioni a nessuno, perché quando io ho detto: spero che teniate conto delle valutazioni che sono state fatte, poi ognuno esprime le proprie considerazioni, il Sindaco ricorre spessissimo ad una frase: ma che cosa avete fatto prima? Ma che cosa è stato fatto prima? Questa che cos'è, lezione? No, non è una lezione, è una sua considerazione per dimostrare che attualmente non riesce a fare nulla, va bene, mi va benissimo, è una considerazione che, siccome sono attualmente in difficoltà, mi devo per forza rifare al passato, ecco chi dà lezioni, non certo io.

Io mi limito ad osservare i fatti, a riportarli, ad invitare, fra parentesi ho invitato questa maggioranza a tener conto di quello che il gruppo Cittadini per Terno suggeriva, poi ho espresso un voto ed ho chiuso lì la questione.

SINDACO:

Mettiamo in votazione. I Consiglieri nulla facenti... è una battuta. Mettiamo in votazione... scusa, non avevo... Laura per replica, poi votiamo il PGT.

CONS. CENTURELLI:

Non era una replica, era per stemperare un attimo. Posso aver detto, ma non era né un riferimento a quanto aveva detto lei poco prima in merito alla sua dichiarazione di voto, infatti ho dato, è vero, un dato di Terno che è reale, ma non solo mi sono limitata a quello, infatti era per fare una panoramica, infatti ho preso altri due Comuni, ne potrei prendere altri tre ed altri tre ad esempio per testimoniare il discorso che dicevo, ma che non era mirato ad un : guardiamo solo quello che è successo prima, io dico che in valutazione anche dell'incremento demografico che c'è stato prima, non solo a Terno d'Isola, ma anche in altri paesi, forse dovremmo guardare quello che magari noi come

Amministrazione in questo momento andiamo a fare, ma non solo, anche in rapporto, ho citato Brembate anche per un altro esempio, noi guardiamo quel paese dicendo che ha costruito, è vero, è visibile, si vede che ha costruito, che ha fatto, che ha costruito, dando anche magari servizi, è vero, quindi forse...

(Voce da fuori microfono).

CONS. CENTURELLI:

Tra l'altro se messi a confronto, mi viene in mente dalla casa di riposo, che tra l'altro avevano previsto, so anche un potenziamento di quella struttura, forse avevano in previsione di far questo, mi viene in mente semplicemente il polo polisportivo, hanno tutta una serie di servizi che ha dato, e l'ho rapportato ad altri Comuni proprio per dire questo, cioè che bisogna valutare forse sia l'incremento demografico, sia il consumo del suolo in rapporto all'estensione propria del territorio stesso, perché se io vado a vedere quell'indice di Brembate, era 438 che potrebbe essere paragonabile al nostro più o meno, come dato, o a quello di Ponte San Pietro, come estensione territoriale, dove sembra che abbia fatto e costruito tanto, abbiamo un consumo di 16, Ponte San Pietro ne ha di 28, è un'estensione vicina sia alla nostra che a quella di Brembate, perché siamo a 452.

Tutta questa serie di cose non era né per dire prima... era proprio per dire che forse va valutato l'insieme come potrebbe essere, come dice lei giustamente, la volontà politica, perché comunque sono scelte politiche quelle di un PGT, dire effettivamente potrebbe essere, ed è, un volere politico quello di dire: io sì, è vero, faccio uno sforzo in quest'area e metto questo, ma perché voglio dare quel servizio, cioè guardare il consumo del suolo, ma anche attraverso quello che uno poi realizza e vuole dare al proprio territorio.

Era questo il discorso, forse l'ho chiuso così, ma non era quello il senso, perché è venuto dopo il suo intervento, ma infatti io mi ero collegata più che altro, le dico la verità, all'intervento del Sindaco che diceva: abbiamo in previsione un aumento di popolazione di tot, era questo, era solo per spiegarlo. Tutto qua.

SINDACO:

Va bene, possiamo...

CONS. FERRATI:

Posso soltanto una piccola replica?

SINDACO:

Prego Consigliere Ferrati.

CONS. FERRATI:

Non è che sia stata convinta, ha cercato di aggrapparsi... lei ha concluso, ha fatto una conclusione, ha scelto dei paesi proprio ad hoc per poter sostenere la sua tesi, che comunque è legittima ed io non gliela voglio disconoscere, soltanto il momento di scoramento che io ho provato è che uno (...= lezione non mi sembra proprio il caso, anche perché da parte della minoranza non è che ci sono proprio dei pivellini che non riescono a capire...

SINDACO:

Però la chiusura è stata bella.

ASS. SALA:?

Posso dire solo una cosa? Forse ha ragione, bastava solo guardare solo Terno d'Isola, senza andare tanto... bastava guardare quello.

SINDACO:

2505 di aumento della popolazione.

Passiamo alla votazione dell'intero PGT e passiamo alla votazione per l'immediata esecutività. Abbiamo avuto le espressioni di voto che sono: si astiene il gruppo del Consigliere Ferrati, e contrario il gruppo del Consigliere Riccioli.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 11.

Contrari? 1.

Astenuti? 1.

Per l'immediata esecutività del PGT.

Favorevoli? 12.

Contrari? 1.

Astenuti?

A questo punto non credo ci siano formule di chiusura particolari, ringrazio tutti e dichiaro la seduta chiusa, grazie.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to **AVV. CORRADO CENTURELLI**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Terno d'Isola, il 15.05.2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Dichiarata immediatamente eseguibile.

Terno d'Isola, il . . .

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì , il 15.05.2012

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO